ANNO III - N. 42 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, giovedì 19 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 20, telef. 19-96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 . Semestre lire 1900 . Trimestre lire 1000 . Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post n. 14.3012

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 80 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 80 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) Trento Via Alfieri 5, telefono n. 11 14.

PERCHE' NON SI CONCLUDE *L'ACCORDO* COMMERCIALE CON LA RUSSIA

Un cavallo di battaglia della propaganda comunista (e, naturalmente, di quella dei socialisti di Nenni, che ne riecheggia fedelmente motivi ed affermazioni) è la dichiarazione che il Governo attuale, nella sua attività per ridare alla vita commerciale del Paese l'ampiezza di respiro che è indispensabile alla vita di quarantacinque milioni di italiani, ha sempre trascurato la conclusione di un accordo commerciale con la Russia sovietica. I giornali comunisti, han servito questa accusa in tutte le salse; gli oratori comunisti la hanno gridata in tutti i toni e su tutte le piazze. Senonchè, la verità, come sempre, è un'altra: e la ristabilisce, in un articolo pubblicato ieri dal nuovo *Corriere della Sera*, il Ministro degli Esteri, conte Carlo Sforza.

Il conte Sforza, rispondendo alle accuse lanciate da Togliatti nel discorso di Pescara e riguardanti gli aiuti americani all'Italia, scrive che «lo sviluppo ed il generoso allargamento del piano Marshall costituiscono un interesse vitale per tutte le innumeri famiglie italiane che temono fame e sofferenze pei loro figli».

«Purtuttavia, osserva il Mini- conti ciò non è che bene». rarci che gli aiuti americani ci «costano cari». Occorre ripetere fino al tedio che gli aiuti del periodo interinale — merci per circa 180 milioni di dollari — sono donati al Governo italiano per sfamare il popolo italiano e provvedere ai suoi essenziali bisogni. Nessun altro Paese al mondo ha mai messo a disposizione una così imponente massa di beni a beneficio esclusivo di altri come gli Stati Uniti han fatto con noi. L'oratore comunista cui alludo ha criticato il sistema del fondo in lire che il nostro Governo accantona in seguito alle vendite di tali beni, e ciò evidentemente non perchè egli preferisca il sistema della elemosina diretta o di impossibili distribuzioni gratuite, ma perchè non gradisce il controllo del donatore sull'uso dei fondi ricavati dalle sue erogazioni. Ma è una preoccupazione eccessiva: la destinazione di tali fondi è chiaramente precisata; è produttiva di altre benefiche conseguenze assistenziali. Se questi fondi non possono essere impiegati a scopi di fantasia o di contingenti tornaconti ciò non è che bene.

Ed, entrando nell'argomento dei trattati commerciali, il Ministro ricorda come l'Italia abbia cercato e concluso importanti accordi commerciali con tutti i Paesi dell'Europa centro-orientale e balcanica, notoriamente rientranti nella sfera di influenza della politica russa.

Solo con la repubblica dei Soviet l'accordo non fu concluso, ma non per colpa italiana. «Infatti — scrive a questo proposito il Ministro — appunto perchè un accordo commerciale italo-russo era si' importante che non si poteva rischiare il ritorno a vuoto di una delegazione dopo una partenza spettacolare, chi scrive — ricevuto l'invito sovietico — inviò a Mosca una nota in cui si dava una lista delle nostre merci disponibili verso l'U.R.S.S. nonchè la lista delle richieste italiane di merci sovietiche, mentre contemporaneamente, attraverso lo ambasciatore Brosio, si chiedeva al Governo di Mosca di esaminare queste linee di massima onde poter inviare al più presto colà una delegazione italiana.

La risposta sovietica giunse a Roma sei settimane dopo; si apprese da quel documento che a Mosca si era disposti a ricevere la nostra delegazione, la quale — si aggiungeva — avrebbe dovuto trattare anche le basi per un normale trattato di commercio e di navigazione, nonchè un programma per il pagamento delle riparazioni, pagamento cui, secondo il trattato di pace, l'Italia è tenuta solo dopo due anni dalla entrata in vigore del trattato stesso.

Il Governo italiano non poteva che dichiararsi estremamente lieto della eventuale conclusione di un trattato di commercio che sostituisse quello del 1924; trovava invece molto pericoloso, anche pel precedente che avrebbe creato, di ammettere anticipati accordi circa le dure e complesse questioni connesse con le riparazioni. Come si poteva, nell'attuale situazione deficitaria della bilancia dei pagamenti del nostro Paese, il quale deve contare su aiuti monetari dall'estero, anticipare il pagamento delle riparazioni, cosa che nessun altro «vincitore» ci aveva chiesto? Proponemmo quindi che i negoziati di Mosca rimanessero, come si era proposto fin dall'inizio, sul terreno più fruttuoso dei rapporti ordinari dei due Paesi, senza entrare nello spinoso campo delle obbligazioni imposteci dal trattato di pace.

A tale nostra nota il Governo italiano non ha ancora ricevuto risposta».

Ecco quindi, ristabilita, la verità dei fatti.

Accordo commerciale non c'è perchè la Russia non lo ha voluto, almeno finora.

Poichè infatti, sarebbe far torto alla indubbia intelligenza dei politici di Mosca, il ritenere che essi, in buona fede, abbiano ritenuto possibile che l'Italia accettasse di discutere o di assumere impegni su una questione per la quale ha davanti a sè un periodo di respiro.

Ed ammesso anche, in via di ipotesi, che lo avessero ritenuto possibile, resta il fatto che essi hanno condizionato la conclusione dell'accordo ad una richiesta che ha un vago sapore di ricatto.

Comunque, la via è ancora aperta. Una risposta russa ancora può giungere a Roma dove la si attende.

Ma forse non giungerà: le direttive del Cominform dovrebbero attuare troppi cambiamenti, i motivi della demagogica propaganda rossa perderebbero troppi puntelli anche se i comunisti sapessero che il Governo del Paese è desideroso di concludere accordi anche ad Oriente, senza nulla dover chiedere o temere dagli Stati Uniti, ai quali così volentieri stampa ed oratori comunisti lo proclamano asservito.

Firmato un accordo aereo italo-argentino

ROMA, 18. — Un accordo aeronautico fra l'Italia e l'Argentina per l'esercizio dei trasporti aerei civili tra i due Paesi è stato firmato oggi alle ore 18 a palazzo Chigi dal Ministro degli affari esteri on. Carlo Sforza per l'Italia e per l'Argentina dall'ambasciatore a Roma Mimenez Lo Campo e dall'ambasciatore straordinario Ferreire. Tale accordo, ispirato ai principi e alle finalità della convenzione di Chicago del dicembre 1944, è basato sulla completa libertà di traffico e sulla piena reciprocità. Esso è sul tipo degli accordi aeronautici recentemente stipulati e verrà ad intensificare sempre di più i rapporti fra i due Paesi.

—*—

Il Governo De Valera è caduto

DUBLINO, 18. — John Castello è stato eletto Primo ministro irlandese.

Il nuovo Parlamento ha respinto la candidatura De Valera con 75 voti contro 70.

—*—

Diminuita di 5 miliardi la circolazione monetaria

ROMA, 18. — Negli ambienti finanziari si apprende che la circolazione monetaria è diminuita nel mese di gennaio di oltre 5 miliardi.

A Tripoli è tornata la calma

Il bilancio segna 3 morti e 84 feriti - Non chiaro il punto di vista inglese sulle nostre colonie

PER L'ITALIA L'85 PER CENTO DEI SOMALI?

TRIPOLI, 18. — La situazione appare questa mattina calma a Tripoli e nell'interno.

Il Gran Cadì ed il Mufti hanno rivolto a questo proposito un appello alla popolazione.

In seguito ai noti incidenti si deplorano 3 morti, di cui un italiano tale Attilio Lanceri noto ciclista e 17 feriti gravi e 67 leggeri. Otto feriti gravi si registrano tra gli uomini di truppa. La polizia ha operato 40 arresti. Perdura il coprifuoco. Il contegno della collettività italiana è sereno e non si prevedono nuovi incidenti.

Sui motivi degli incidenti si apprendono i seguenti particolari, come sono riportati in un comunicato dell'amministrazione britannica. «Durante una perquisizione compiuta ieri mattina al quartier generale del blocco nazionalista arabo «El Kutla», erano stati rinvenuti documenti che confermavano l'effettiva opera di intimidazione svolta dai nazionalisti su taluni settori delle comunità araba ed italiana della Tripolitania, allo scopo di influenzare le testimonianze che dovevano venir presentate alla commissione quadripartita.

Durante la perquisizione un appartenente alle organizzazioni del «Kotla» sparò un colpo di arma da fuoco contro un ufficiale britannico».

Intanto radio Mosca ha diramato un nuovo comunicato, in cui si ripetono le dichiarazioni già rese note sulla posizione favorevole al mandato temporaneo italiano sulle colonie assunta dall'Unione Sovietica.

Queste dichiarazioni hanno suscitato a Londra un senso di ingrata sorpresa: sorpresa dovuta non tanto al tenore della nota, dato che il punto di vista russo in proposito era noto fino dal 1946, quanto al fatto che il Governo sovietico abbia scelto per rinnovare le sue affermazioni proprio il momento, in cui la conferenza dei sostituti si sta adoperando, nonostante i numerosi rinvii, a preparare la via ad una soluzione del problema dei territori coloniali italiani.

Taluni osservatori diplomatici vedono nell'atteggiamento sovietico una mossa politica destinata fra l'altro a «portare acqua al molino» dei comunisti italiani in vista della campagna elettorale.

Negli ambienti ufficiali britannici si osserva che la Gran Bretagna per parte sua deciderà il proprio atteggiamento nei confronti delle colonie italiane, tenendo conto dei voti espressi dagli indigeni e del punto di vista delle altre tre grandi potenze.

In alcuni ambienti londinesi si critica in termini aspri l'atteggiamento del Governo britannico, che non ha compiuto in tempo un analogo gesto amichevole verso l'Italia, e si lamenta che le autorità di occupazione delle quattro colonie abbiano inasprito, con la loro politica tutt'altro che amichevole, la opinione pubblica italiana in un momento in cui, per la costituzione dell'Unione europea, più che mai è necessaria la collaborazione dell'Italia.

Personalità normalmente bene informate ritengono che la Gran Bretagna non tarderà a pronunciarsi, sul problema delle ex-colonie, a favore dell'amministrazione fiduciaria italiana. Non si sa però se ciò potrà avvenire prima che si conosca l'esito delle elezioni politiche in Italia.

Una notizia, per altro non confermata, recherebbe che, in base ai rilievi della commissione di inchiesta in Somalia l'ottantacinque per cento della popolazione si sarebbe espressa in favore di una amministrazione italiana della colonia.

—*—

Rimborso di depositi ai lavoratori in A.O.I.

ROMA, 18. — Il Ministero per l'Africa italiana comunica che il Banco di Roma è stato autorizzato a rimborsare a tutti i lavoratori intestatari i depositi preesistenti alla data della occupazione, presso le filiali di detta Banca in A.O.I.

Mobilitazione civile in Bulgaria

SOFIA, 18. — Il Presidente della Commissione del piano ha disposto un progetto di legge relativo alla «mobilitazione del lavoro e dell'economia».

Ai termini di tale progetto, il Consiglio dei Ministri ha l'autorizzazione di mobilitare tutti i cittadini dai 18 ai 50 anni «in vista dell'esecuzione di lavori di pubblica utilità». Possono essere egualmente mobilitati per lo stesso scopo gli stranieri domiciliati nel Paese.

LO STATUTO REGIONALE E LA SCUOLA ELEMENTARE

Determinare fin d'ora tutti gli sviluppi che potrà avere lo Statuto di autonomia regionale nel campo della scuola, non è cosa molto agevole. Tuttavia è necessario cercar di individuarne quegli aspetti che presumibilmente saranno influenzati dal nuovo reggimento autonomo della Regione.

L'art. 11 dello Statuto afferma che le provincie hanno la potestà di emanare norme legislative nell'istruzione post elementare, di avviamento professionale, industriale, agrario e commerciale, entro i limiti indicati all'art. 4, il quale stabilisce che la Regione ha la potestà di legiferare in armonia con la Costituzione ed i principi dell'ordinamento giuridico dello Stato.

Salvi dunque i principi fissati dalla Costituzione e quelli giuridici dello Stato, la provincia avrebbe in certe materie una facoltà legislativa che non dovrebbe discostarsi di molto da quella del Parlamento nazionale.

Anche alle regioni che non hanno statuti speciali, la Costituzione riconosce la potestà di legiferare nel campo dell'istruzione professionale. Ma a noi trentini interessa in modo particolare il fatto che tutta la materia dell'istruzione postelementare (dopo i 14 anni) sia di esclusiva pertinenza della provincia.

Qualcuno potrebbe osservare che anche oggi buona parte dell'istruzione postelementare (scuole complementari per apprendisti) è organizzata e finanziata da un consorzio provinciale. Ma noi vogliamo spingere il nostro sguardo nel futuro per vedere in un tempo non troppo lontano il sorgere in tutti i nostri piccoli centri rurali di una scuola serale obbligatoria, da tenersi nei mesi invernali per tutti i giovani e le giovani dai 14 ai 16 anni.

Le idee che il collega G. Zucchelli ha esposto in un articolo del «C. T.» del 12 febbraio, dovrebbero trovare piena attuazione nel clima creato dall'autonomia regionale e porre la nostra provincia alla pari di molte fra le nazioni scolasticamente più progredite.

Si tenga presente che da noi l'istruzione elementare, a differenza di quanto avviene nelle altre provincie, è effettivamente obbligatoria fino ai 14 anni, che non esiste il problema dell'analfabetismo e che pertanto non dovrebbe essere molto difficile dare ai corsi serali un indirizzo concreto di serietà e di avviamento alla vita pratica e sociale.

E' anche questione di mezzi, nessuno lo mette in dubbio, ma se i problemi dell'istruzione saranno domani sentiti con quella sensibilità che è sempre stata la caratteristica della gente trentina, i comuni e la provincia dovranno trovare i mezzi per una felice soluzione.

Ma l'argomento sul quale mi preme richiamare maggiormente l'attenzione degli insegnanti e dei genitori, è quello che si riferisce alla scuola elementare. Qualcuno, dopo una lettura affrettata degli articoli dello Statuto regionale, ha salomonicamente affermato che ben poco ci resta da fare.

Non sono di questo parere.

L'art. 12 dà facoltà alla provincia d'emanare norme legislative sulla scuola elementare, media, classica, scientifica e magistrale tecnica e artistica entro i limiti stabiliti dallo Stato, sempre che le norme stesse non siano in contrasto con l'interesse nazionale. C'è da ritenere che un vastissimo campo di lavoro si apra davanti a noi nella scuola elementare.

Salvo lo stato giuridico dei maestri, che non può essere in nessun modo variato, alla provincia compete una potestà di regolamentazione delle leggi fondamentali dello Stato, che può modificare in senso regionale e trasformare sensibilmente la scuola elementare trentina elevandone il tono e rinvigorendone la sua struttura.

Le leggi che usciranno dal futuro Parlamento nazionale, data la nuova fisionomia della Costituzione a tipo quasi federale, dovranno limitarsi a fissare norme di carattere generale, lasciando alle regioni e in modo particolare alle regioni ad autonomia speciale, ampie facoltà di regolamentazione per adattare la legge alle necessità locali.

Bisognerà, naturalmente, che in questo campo si provveda a risolvere i difficili problemi dei rapporti fra la competenza degli organi centrali e regionali.

Lo Statuto, così come è stato approvato non è che un pilastro fondamentale, sulla base del quale si potranno innestare le più felici innovazioni. Sta in noi trentini, sta nell'abilità degli uomini che saranno inviati al Parlamento e al Senato, sta nella competenza e nel senso di moderazione dei consiglieri regionali, sta soprattutto nel lavoro, nell'attività e nella buona volontà della classe magistrale trentina, di far sì che il nostro primato scolastico sia non solo difeso, ma anche migliorato.

Pur non potendo prevedere quale sarà la portata della riforma scolastica che uscirà dal nuovo Parlamento, e che a quanto si dice, dovrebbe essere compiuta nel volgere di pochi mesi, si può tuttavia supporre che non potrà contemplare le diverse necessità della scuola delle regioni italiane. Fisserà dei principi generali demandando, almeno alle regioni con statuti speciali, l'attuazione di quelle norme integrative per l'adattamento alle particolari situazioni locali.

La regione Trentino-Alto Adige, che ha una tradizione scolastica speciale, dovrebbe fin d'ora approntare il materiale necessario per una rapida attuazione di quegli aspetti della scuola elementare che difficilmente potranno essere materia di legge del Parlamento.

Secondo il mio modo di vedere, la riforma scolastica non potrà dar norme legislative particolari intorno ai sottoelencati aspetti che interessano invece vivamente la scuola trentina.

1) Ordinamento scolastico col sistema pluriclasse proprio del Trentino;
2) adozione di libri di testo particolari per scuole pluriclassi;
3) regolamentazione per una più efficace cooperazione e collaborazione fra scuola e famiglia;
4) ordinamento delle classi VI, VII e VII già funzionanti in molti centri della provincia;
5) ripristino della figura del dirigente scolastico con competenze e funzione giuridica ed economica ben definite;
6) obblighi dei comuni verso la scuola e gli insegnanti;
7) assistenza scolastica e sanitaria;
8) adattamento delle esercitazioni di tirocinio degli Istituti magistrali per la preparazione dei maestri;
9) orari speciali, esoneri di alunni, pagelle scolastiche, sanzioni contro gli inadempienti ecc.

Il Centro studi di Rovereto si propone di trattare gli argomenti sopra indicati nelle sue periodiche riunioni e invierà le conclusioni ai giornali locali. Si spera che altri colleghi vogliano portare il loro contributo a questa libera discussione.

Alberto Bertolini
del Centro studi di Rovereto

—*—

ROMA, 18. — Il Governo italiano smentisce categoricamente la notizia di fonte sovietica su accordi militari segreti fra Italia e Stati Uniti.

Concordi i parlamentari sulla tregua elettorale

Anche la R. A. I. e la C. G. I. L. chiamate a collaborare - Il contrassegno del Fronte della gioventù troppo simile a quello del "fronte„ - Continui rinvenimenti di armi

ROMA, 18 — Giornata di notevole attività quella odierna. Nel pomeriggio si è avuta la preannunciata riunione della commissione dei rappresentanti dei gruppi parlamentari per la redazione dell'appello al Paese per la tregua politica e per la definizione dei compiti del Comitato nazionale d'intesa fra i partiti, che dovrà restare in carica fino alle elezioni.

Lo schema dell'appello è stato predisposto e domattina dovrà essere sottoposto all'approvazione dei capi gruppo dei vari partiti.

L'appello consiste di un preambolo esplicativo di carattere morale e politico, in cui si richiama il Paese al senso di responsabilità e alla necessità di far svolgere le elezioni nell'ordine e nella legalità.

Seguono poi otto punti concernenti gli impegni assunti dai rappresentanti dei vari partiti per il rispetto delle libertà democratiche.

Nell'appello sono inoltre definite le attribuzioni del Comitato permanente di intesa, che sarà nominato nella riunione di domani da tutti i rappresentanti dei gruppi parlamentari.

Alle 17 si è riunita Montecitorio la commissione parlamentare di vigilanza sulle radiotrasmissioni con la partecipazione del presidente della RAI Spataro e del direttore del giornale radio Picone-Stella.

La commissione si è occupata prevalentemente della propaganda radiofonica durante il periodo elettorale e cioè del modo di ripartire le conversazioni degli oratori dei vari partiti e del criterio da seguire: paritetico o proporzionale, rimandando ogni indicazione in proposito a dopo la presentazione delle candidature.

Da parte di qualche commissario sono stati fatti rilievi sulla impostazione di una nuova rubrica radiofonica, in merito alla quale i dirigenti della RAI hanno fornito particolareggiate spiegazioni.

Frattanto ha iniziato la sua attività la commissione per l'esame dell'accettazione dei contrassegni di lista per le prossime elezioni politiche.

La commissione ha respinto il contrassegno depositato dal Fronte della gioventù, in quanto confondibile con quello depositato dal blocco democratico popolare, nonchè quello dell'alleanza cattolica monarchica in quanto confondibile con quello depositato dal partito monarchico.

Il comitato interministeriale per la difesa delle istituzioni repubblicane ha preso oggi in esame le condizioni dell'ordine pubblico in tutta Italia.

Erano presenti pure i rappresentanti della Confederazione del lavoro e della Confindustria, per l'esame delle ultime vertenze in corso.

E' intenzione del vice Presidente di arrivare alla conclusione di una tregua sindacale che aggiunta alla tregua politica garantirebbe il corso pacifico della competizione elettorale.

Si sono frattanto ultimati i lavori del Consiglio nazionale del P.R.I., il quale ha esaminato la situazione politica ed ha approvato il manifesto - programma, del partito per la prossima battaglia elettorale politica e si è riunita la direzione del PSLI, con la partecipazione dell'on. Saragat e di tutti i ministri sottosegretari membri del partito.

Sono stati discussi gli accordi con l'unione dei socialisti indipendenti e sono stati vagliati altri importanti problemi relativi alla organizzazione del partito e alla prossima campagna elettorale.

Nel campo della lotta elettorale si può notare la risposta di Togliatti al discorso di Degasperi, pubblicata sul numero odierno dell'Unità.

Gli argomenti del leader comunista ricalcano le solite orme della propaganda comunista, con un accento di particolare acredine verso la persona di Degasperi.

Ampio rilievo viene dato tutt'ora alle forti parole di Degasperi pronunciate la scorsa domenica e si può rilevare che il loro effetto è avvalorato ancor più dalle notizie che pervengono da ogni parte d'Italia sui rastrellamenti di armi, che danno ogni giorno di più ragione alla opera governativa per la libertà e la pace della Nazione.

Si dà, a questo proposito, notizia di rinvenimenti di armi a Castiglione della Pescaia (Grosseto), dove il materiale bellico è stato scoperto nella casa del vice segretario della locale sezione del P.C.I., a Rivarolo (Torino), a Torriglia (Genova), a Barcaglia (Genova), a Salò, a Marina di Massa.

Sui dati delle elezioni di Pescara si apprende che, contrariamente a quanto pubblicato ieri, un seggio è ancora in discussione, per cui la commissione elettorale darà una risposta definitiva nella giornata di domani.

L'artigianato triveneto alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 18. — Sotto la presidenza dell'ing. Mario Mainardis si è riunito il Comitato della sezione per le arti decorative della Biennale.

Il segretario generale della Biennale ha riferito sullo stato dei lavori per la sistemazione del padiglione «Venezia», destinato ad accogliere la rassegna d'arte decorativa. Tale rassegna comprenderà vetri, merletti, ricami, stoffe d'arte, ceramiche, mosaici, lacche, tarsie create dai maestri produttori artigiani delle Venezie.

Arresti di comunisti in Ispagna

MADRID, 18. — Cinquanta comunisti aderenti ad una associazione che si autodefinisce «libera» sono stati arrestati ieri a Valladolid.

Inoltre 13 persone sono state tratte in arresto a Saragozza e 8 a Valencia; in entrambi i casi si tratta di membri dei rispettivi comitati regionali dell'UGT (organizzazione sindacale socialista).

I ministri degli esteri slavi esaminano il problema tedesco

L'U.R.S.S. non desidera l'unificazione della Germania

LONDRA, 18. — Un portavoce del Foreign Office ha smentito oggi la notizia diffusasi ieri a Londra, secondo cui i quattro grandi starebbero segretamente preparando una nuova riunione [illegible]

[illegible] risposta ai prossimi contatti per l'unificazione delle zone britannica, americana e francese della Germania.

I tre ministri degli esteri temono una invasione dalla Germania [illegible]

Pagamento dei crediti agli ex prigionieri in Inghilterra

ROMA, 18. — [illegible]

L'uranio delle Falkland motivo della contesa fra Inghilterra Cile e Argentina?

WASHINGTON, 18. — La questione che ha posto in contrasto, per il possesso delle Falkland, l'Inghilterra da una parte ed Argentina e Cile dall'altra, è ancora in pieno sviluppo. Mentre il presidente cileno Gonzales Videba, sbarcato a Port Sovereignty, ha dichiarato in un discorso che «più volte ha saputo far fronte con serena dignità a minacce che turbano la pace e la sicurezza dei popoli», voci non confermate affermano che anche il presidente Peron intenderebbe recarsi alle Falkland.

Da Londra invece, si apprende che il Governo britannico invierà a quello di Buenos Aires una nota nella quale si afferma che «pur non essendo la Gran Bretagna contraria in linea di principio alla proposta argentina di convocare a Buenos Aires una conferenza internazionale sulla questione, ritiene conveniente innanzitutto sottoporre la controversia alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja».

La zona antartica in questione, dove esisterebbero notevoli giacimenti di uranio (il che giustificherebbe l'improvviso interessamento di tante nazioni ad una zona pressochè inabitata ed arida) rientra nella «zona di difesa dell'emisfero occidentale» secondo la definizione della recente conferenza panamericana.

Costituito a Roma un ufficio di polizia per i minorenni

ROMA, 18. — E' stato istituito, presso la Questura di Roma, un apposito ufficio di polizia per i minorenni, al quale saranno demandati tutti i compiti relativi alla prevenzione e alla repressione della criminalità minorile ed alla vigilanza, assistenza e ricovero dell'infanzia abbandonata e traviata.

L'ufficio, nell'espletamento della sua attività, si avvarrà anche della collaborazione dell'ente nazionale per il fanciullo, nonchè di un gruppo di insegnanti elementari dirette dal prof. Romeo Singer messe a disposizione della Questura dal Ministero della P. I., per assolvere incarichi informativi ed assistenziali nel campo familiare e sociale nei confronti dei minori da ricoverare o già ricoverati.

Conferenza sindacale per lo studio del piano Marshall

LONDRA, 18. — Un comunicato ufficiale del Consiglio generale del congresso delle Trade Unions (TUC) conferma la convocazione per l'8 marzo prossimo a Londra di una conferenza sindacale internazionale per lo studio del piano Marshall.

La conferenza è promossa congiuntamente dal TUC e dai sindacati dei paesi del Benelux.

Gli inviti saranno inviati a tutte le principali organizzazioni operaie delle 16 nazioni beneficiarie del piano Marshall ed inoltre al CIO e all'AFL per gli Stati Uniti, alla «Force Ouviere» per la Francia, ai Sindacati cristiani della Francia, Svizzera, Benelux, Italia ecc. ed alle segreterie sindacali delle quattro zone di occupazione tedesche.

—*—

ROMA, 18. — La vertenza fra i lavoratori e gli industriali della provincia di Benevento è stata composta questa sera.

La crisi giapponese provoca contrasti fra gli alleati

TOKIO, 18. — La recente crisi del Gabinetto giapponese ha provocato contrasti in seno al Consiglio alleato di controllo in Giappone. Infatti, il delegato sovietico Kislenko aveva chiesto una discussione sui motivi delle dimissioni del Gabinetto Katayama, ma il Presidente del Consiglio, l'americano Sebald, ha replicato che si tratta di una questione di politica interna e come tale di esclusiva competenza dei giapponesi.

Le informazioni in proposito — egli ha aggiunto — si possono raccogliere dalla stampa e dalla dichiarazione con cui il generale Mac Arthur, in occasione delle dimissioni disse che il quartier generale americano non deve intervenire in merito.

Il rappresentante sovietico ha dichiarato che risolleverà la questione alla prossima riunione del Consiglio alleato.

—**—

Per la lotta contro la tubercolosi

COPENHAGEN, 18. — Si è inaugurato ieri a Copenhagen un istituto fondato dalla Croce Rossa danese, allo scopo di permettere a medici di diverse nazioni di mettersi al corrente sui metodi danesi per la lotta contro la tubercolosi.

Medici italiani, jugoslavi, greci e cinesi sono già giunti per trascorrervi un periodo di tre mesi.

LA NUOVA REPUBBLICA COREANA è difesa dalle armi sovietiche

La Cina richiede l'intervento dell'O. N. U.

NANCHINO, 18. — «Il Governo cinese non riconoscerà alcun governo della Corea, che venga creato senza tener conto delle decisioni dell'O.N.U. o la procedura prevista dagli accordi di Mosca», ha dichiarato un portavoce del Ministero degli esteri cinese, aggiungendo che l'esatta situazione della Corea del nord «non è ancora ben nota».

Il portavoce ha precisato che la Cina, che annette una grande importanza all'impegno preso dalle Nazioni Unite di aiutare il popolo coreano, impegno da cui dipende non soltanto il benessere dei venti milioni di coreani, ma anche la sicurezza generale dell'Estremo Oriente, insisterà perchè la commissione dell'ONU in Corea curi l'organizzazione di libere elezioni, dovunque esse siano realizzabili, per giungere alla formazione di un governo che risponda realmente ai desideri del popolo coreano.

Secondo rapporti ufficiali giunti a Washington «l'esercito popolare, allestito nella zona russa della Corea è abbondantemente provvisto di armi di fabbricazione sovietica». Tale armamento comprenderebbe, oltre alle armi tica». Tale armamento compagna e cannoni antiaerei.

I rapporti informano inoltre che le truppe coreane sono perfettamente addestrate.

—*—

Nuovi processi e nuove condanne in Polonia

VARSAVIA, 18. — Due ex sostenitori di Mikolajczyk, militanti nel partito contadino di Olzstyn (Prussia orientale), sono stati condannati a morte dal tribunale di questa città, essendo stati riconosciuti colpevoli di attività di spionaggio a favore di una potenza straniera.

Altri sei accusati sono stati condannati a pene varianti da 3 a 15 anni di reclusione.

L'imputazione di spionaggio, costituisce il metodo seguito in tutti i Paesi oltre la cortina di ferro per l'eliminazione degli oppositori politici.

L'accordo per la mezzadria durerà per due annate

ROMA, 18. — Sono proseguite questo pomeriggio presso il Ministero dell'agricoltura fra i rappresentanti della Confida e della Confederterra le trattative per il contratto di mezzadria.

Le parti hanno convenuto come premessa generale di limitare la durata dell'accordo, che sarà stipulato, a due sole annate agrarie compresa quella in corso e di fare scadere l'accordo stesso al termine convenuto, senza necessità di dare disdetta.

Le parti hanno inoltre pattuito che le norme dell'accordo attualmente oggetto delle trattative non potranno costituire precedente da invocare per la stipulazione di patti futuri.

Per queste ragioni le trattative per un nuovo accordo definitivo verranno iniziate il primo luglio 1949 con l'impegno di concludere entro il 31 dicembre dello stesso anno.

UNA MORTE UTILE ALLA SCIENZA chiede l'ex medico di Hitler

NORIMBERGA, 18. — Il dottor Karl Brandt, medico personale di Hitler, che attende l'esecuzione capitale nel carcere di Landsberg, ha chiesto oggi di poter venire sottoposto ad un esperimento medico dal quale non sia possibile uscire vivi, piuttosto di venire impiccato.

In una lettera indirizzata al Ministro della Guerra americano egli chiede che sul suo corpo venga tentato *qualcosa* in campi della medicina ancora quasi oscuri, in modo che la sua morte vada a beneficio dell'umanità. L'avvocato di Brandt, dottor Servatius, ha inoltrato, unitamente alla lettera, una domanda di grazia per il suo protetto, sottoscritta da ventisei noti medici e scienziati tedeschi fra i quali anche un premio Nobel.

—*—

Ignobili maltrattamenti ad un vecchio sacerdote

FOGGIA, 18. — *Il canonico don Paolo La Torre alle ore 20 circa di ieri, dopo aver terminato le funzioni serali nella chiesa di cui è rettore, mentre percorreva una strada cittadina, veniva insultato e percosso da un gruppo di giovinastri rimasti sconosciuti.*

Il prelato, che per l'età avanzata e le sue deboli forze, non era in grado di opporsi agli aggressori, veniva sottratto alla furia dei malintenzionati da alcuni passanti.

Girare al largo

Che il contradditorio sia una delle più normali espressioni del sistema democratico di propaganda, e che esso, fatto in ambiente di persone coscienti, possa essere utile strumento per chiarire le idee agli ascoltatori, sono due affermazioni sulle quali nessuno può avanzare riserve.

Il fatto invece che, per amore della pace e della tranquillità elettorali, il P. C. I. consigli tutti i suoi aderenti «di astenersi dal portare il contradditorio nei comizi di avversari politici», francamente, non ha forse l'aria di voler dire: «meglio girare al largo»?

Meglio un'ora al bel sole di primavera, che un fiasco su una piazza?

Meglio non discutere su certe cosette che possono interessare la gente con il rischio di essere messi nel sacco. Vero, compagni?

Nenni è inutile

Ieri l'altro, a Montecitorio, si sono riuniti gli esponenti dei gruppi parlamentari per stipulare un accordo fra i partiti, di una tregua che permetta il regolare svolgimento della campagna elettorale.

Presenti Corbino, Giannini, Moro, Macrelli, Togliatti, Molè, Nenni e Patrissi; presidente Terracini, promotore dell'iniziativa.

Ieri si è riunita una commissione per redigere il testo di una appello da lanciare al Paese. C'erano tutti i grossi calibri del giorno precedente. Nenni mancava e con ciò mancava il P. S. I.

Certo, la sua presenza era inutile: Nenni, secondo nel socialismo dopo Mussolini, secondo al suo conterraneo nel fondar squadre d'azione in camicia nera, evidentemente, si è fatto l'abito mentale dell'eterno secondo. Poteva forse esser primo, tre anni fa, e si è mangiata la posizione; poi ha ritrovato il suo posto naturale, all'ombra ed agli ordini di Togliatti, il buon romano, dall'impulsivo temperamento, ha ritrovato il suo posto di eterno secondo.

Alla riunione c'era Togliatti: aveva al suo fianco Terracini. Quindi Nenni era del tutto completamente, perfettamente inutile.

FATTI DEL GIORNO

Trentino e italiano

«Ed ora all'americano Degasperi non rimane che attendere il 18 aprile: ascolterà la voce dell'Italia», si legge in una manchette dell'Unità, con evidente allusione alle elezioni di Pescara.

Ieri austriaco, oggi americano: Degasperi ci sta diventando internazionale.

In realtà Degasperi è solo italiano o, se vogliamo, trentino e italiano, allo stesso modo che Togliatti è ligure e russo (con relativa cittadinanza).

Un tremendo castigo

A S. Marco in Lamis, in quel di Bari, un tredicenne ha ucciso a colpi di fucile il padre e la madre che contrastavano una sua precoce passione per una ragazza.

Un altro adolescente, un bambino quasi, si macchia di sangue: e, orribile anche soltanto a pensarsi, nell'età ancora in cui un bacio della madre ed il sorriso del babbo dovrebbero costituire il premio più grande, si macchia del sangue dei genitori.

Questo pervertimento dei bimbi (quanti ne hanno registrato le cronache delitti di bambini, di suicidi di bambini?) chiude la gola d'un orrore nuovo. E' una conseguenza, dicono, della guerra.

E' un tremendo castigo per tutti; anche soltanto il terrore di trovare, negli occhi sereni dei nostri figli, le scintille di quella follia che ha guidato il fanciullo di Bari nel togliere, a chi gliela aveva data, la vita.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

IL NUOVO CONFINE PROVINCIALE
sul passo di San Lugano

Lo statuto dell'autonomia regionale assegna il Comune di Trodena e quello di Anterivo, paesi tedeschi, alla Provincia di Bolzano, e viene in tal modo a tagliare nettamente la valle di Fiemme da Trento su entrambi i tronchi stradali che congiungono la valle al capoluogo. D'altronde anche Bolzano, per raggiungere Anterivo deve passare sulla strada carrozzabile che da San Lugano porta a detto paese, la quale giace quasi interamente in Comune di Carano e quindi in provincia di Trento. Il Comune di Trodena poi, è collegato alla valle di Fiemme da vincoli storici ed economici assai più sentiti che la differenza linguistica. Agli effetti dell'unità «regionale» e dei vantaggi economici il nuovo tracciato confine provinciale, ispirato com'è a princìpi linguistici, non si può certo ritenere un contributo positivo.

Un caso particolare che suscita vive apprensioni per la popolazione del luogo è quello di San Lugano. Si obbietta infatti che questo paese completamente italiano, frazione del Comune di Trodena, non ha alcuna ragione per essere aggregato alla provincia mistilingue e che tutta la storia dimostra che esso è sempre gravitato verso Fiemme anzichè verso la val d'Adige. La gente del luogo è assai preoccupata che il capoluogo di Trodena non si avvalga del nuovo stato di cose per ottenere il distacco della frazione e la sua aggregazione al Comune di Carano. Ma Carano è ben deciso a lottare con ogni mezzo per non vedersi appioppata detta frazione. Di più, se come sede provinciale Bolzano è preferita dalla popolazione del luogo, per la sua vicinanza, per lo stesso motivo ad Egna, come sede dei più necessari uffici, è assai preferita Cavalese.

Il motivo per cui San Lugano è egualmente ripudiato da Trodena e da Carano, va ricercato nel semplice fatto che esso è paese povero e senza patrimonio alcuno. Esso è sorto nei due ultimi secoli sul suolo della Comunità di Fiemme, fuori della circoscrizione delle singole Regole, e questo fu motivo buono, allorchè le Regole divennero Comuni (e lo divennero portandosi via il patrimonio loro concesso dalla Comunità!), perchè nessun Comune accettasse di condividere le proprie sorti finanziarie con San Lugano. Esso infatti fu unito al Comune di Carano un secolo fa, ma l'amministrazione economica rimase sempre ben distinta, perchè chi ha ci tiene a distinguersi da chi non ha.

San Lugano non ha patrimonio comunale proprio per un altro assai curioso motivo che fa poco onore al senso di giustizia sociale degli antenati fiammazzi. La Comunità non riconobbe mai a San Lugano nè diritti di vicinato nè d'uso civico, nè cedette mai ad esso, come ad ogni altro paese porzione del suo territorio, benchè sia pacifico che i sanluganotti vivan in Fiemme da sempre e che siano «puro sangue» di Moena Carano e Daiano. La loro esclusione si fonda nelle consuetudini immutabili (redatte ai tempi del più acceso campanilismo) le quali dicono che i paesi della valle sono 11, diconsi undici e non uno di più, e non nominato San Lugano. Sarebbe come non riconoscere diritti di cittadinanza alle città sorte nell'Agro Romano negli ultimi decenni, per il semplice fatto che prima non esistevano. Tempi di grand'ingegno quelli! Da notarsi che le consuetudini furono modificate centinaia di volte quando faceva comodo, ma per San Lugano sono immutabili come i dieci comandamenti. E così a San Lugano si vive in mezzo al bosco colla proibizione di usufruirne, a meno che non ci si voglia domiciliare in altro paese della valle! E così ad esempio i Delvai che son fiammazzi da dieci secoli vanno in prigione se toccano quel bosco della Comunità su cui invece è riconosciuto ogni diritto ai Cicciariello arrivati a Cavalese l'altrieri. Per farsi intendere ci voglion soldi e San Lugano non li ha. Le autorità dicono: avete ragione e perciò arrangiatevi. Sicchè i sanluganotti dicono: «noaltri son sche le boegne (vacche sterili) alla fiera»: nessuno ci vuole.

Nel 1926 San Lugano fu aggregato a Trodena. Son venti anni che i trodenesi maledicono quel giorno! Infatti la diversità linguistica, l'origine etnica, il rilievo orografico, la storia sono contrarie a tale decreto. Ma allora si doveva marciare come il duce vuole dove Roma già passò. San Lugano fu sempre molto soddisfatto dell'amministrazione di Trodena, benchè i trodenesi abbiano sempre seguito il criterio di dare a San Lugano il puro necessario per non aver noie dalla legge. Al loro invito ai sanluganotti di separarsi, questi risposero: «Anzi, ci attaccheremo ancor più!» E quelli: «Verrà l'autonomia e poi vedrete!» E questi: «Noi con voi ora e sempre, anche all'inferno!» Infatti dicono gli anziani che quando comandava Carano era ben peggio, eran beghe senza fine.

Ora a San Lugano sono piuttosto allarmati per la futura sorte del paese che sarà probabilmente decisa senza sentire il loro parere! Sperano di restare con Trodena affinchè esso ottenga la spartizione della Comunità, e poi ricevere da Trodena un pezzo di bosco per poter far finalmente da soli. Altri sanno che in base alla legge sugli usi civici San Lugano avrebbe diritto alla liquidazione di porzione del bosco della Comunità! Ma le cause sono sempre rischi e dispiaceri e anticipo di soldi: articoli di lusso insomma. Vi sarebbe anche un'altra soluzione: quella di sentirsi più fratelli al mondo, ed invece di pensare a dividere e dividere e suddividere per arrangiarsi da soli a farle storte, si pensasse un po' più a collaborare nell'interesse comune. Tutti i partiti inalberano questa insegna, ma poi in pratica vige troppo il «chi gàbù, gabù, e coreghe drio».

L'anno scorso si voleva fare a San Lugano una segheria: gli abitanti erano entusiasti perchè avrebbero trovato lavoro sul posto, anzichè emigrare. Intervenne l'iluminato Comune di Carano a porre il veto: perchè? perchè in tal caso sarebbe stato assai più facile il furto di legname dai suoi boschi circostanti. E brigò sì che la segheria non si fece. Viva la ricostruzione.

Vicende umili e di nessun rilievo sul piano nazionale, le vicende di San Lugano: ora il confine provinciale le porterà sul tappeto. San Lugano avrà un momento di fama, come allorchè rubarono in chiesa; ma state certi che nessuno comprometterà le proprie fortune elettorali per dar ragione ad un paesino che vale un pidocchio. Quanto alla giustizia poi, per lo più è una idea astratta: per farsi concreta abbisogna dell'aiuto dei grandi interessi.

Chissà? forse il confine può essere un interesse per qualcuno.

Lettere dalle vallate

Lagnanze di viaggiatori e risposta dell'interessato

Rispondo un po' in ritardo ale lagnanze presentate a mio riguardo sul «Corriere Tridentino» del 12 c. m. perchè assente da vari giorni e solo oggi rientrato in servizio.

Debbo anzitutto ringraziare della notorietà che mi si fa a mezzo del giornale da un «reporter», sia pure di infimo grado, per una persona, quale la mia, che nulla ha chiesto di tutto ciò.

In quanto alle manchevolezze che mi si addebitano non ho che da rispondere e giustificarmi davanti ai miei superiori ai quali tutti possono direttamente rivolgersi, e non davanti al pubblico.

Ai soliti e ben noti ritardatari al treno delle 12.38 in partenza da Roncegno, così come per gli altri treni, il sottoscritto ricorda che sta alle disposizioni emanate dalle superiori sedi che sono quelle di tutte le stazioni d'Italia.

E' certo però il fatto che l'ora è un po' scomoda, per questi certuni che preferiscono un bocconcino di più a pranzo nella speranza poi che una corsa più celere sulla lunga strada faccia sì di arrivare in tempo utile e non c'è da escludere anche qualche incantato che arriva in tempo utile... per godersi il sole sotto la pensilina in chiacchiere ma... non utile per fornirsi del biglietto.

Sono questi i più soventi casi dei signori comodi... cui poi non comoda pagare... e protestano, per protestare male. Cose e fatti di ordinaria amministrazione!

Edoardo Pasdera
Assuntore di Roncegno

ALA

La festa di S. Valentino

Nella ricorrenza della festa del Santo patrono il santuario è stato mèta anche quest'anno di tanti devoti accorsi pure dalle frazioni vicine per esprimere la loro venerazione al Santo protettore di tutta la vallata.

Il bel sole primaverile ha favorito nel modo più caro la festa, rendendo ancor più lieta la giornata.

IMER

Convegno di allevatori

Convocati dal delegato della locale Unione contadini, domenica scorsa si sono riuniti a Imer i delegati delle sezioni della valle di Primiero. Era all'ordine del giorno la difesa del nostro patrimonio zootecnico. Dopo animata discussione sull'annoso probema delle razze bovine, i presenti, interpreti su questo punto della quasi totalità degli allevatori, si sono dichiarati contrari all'allevamento della bruno-alpina, che in generale non ha soddisfatto i nostri agricoltori, e favorevoli invece per molteplici ragioni alla difesa e al potenziamento della razza bigia. A selezionare questa razza mediante l'eventuale importazione di riproduttori puro sangue, provvederà una società di allevamento, che, secondo i voti dei delegati, dovrebbe cominciare a funzionare quanto prima. Al delegato di Imer è stato affidato l'incarico di provvedere alle pratiche tendenti ad ottenere la approvazione per l'allevamento della razza desiderata.

POVO

Festa all'Ospedale ricovero

Anche quest'anno per iniziativa del gruppo giovanile della D. C. locale, venne organizzato un simpatico trattenimento per ricoverati dell'ospedale «Margherita Grazioli» di Povo. I cari vecchietti raccolti nella grande veranda hanno trascorso alcune ore di sana allegria. Venne loro preparata una merendina, durante la quale, Erino Tomasi e Pio Segatta, della filo dell'oratorio, recitarono con la ormai nota bravura, un monologo sul «giudizio universale» ed un duetto in canto «la sposerò» festosamente acclamati da tutti i presenti. Portò una nota gioiosa con intermezzi musicali l'orchestrina oratoriana.

Il m. rev. prof. don Mirafiore Gamberoni, tenne loro un appropriato discorsetto, illustrando la sana allegria e fratellanza cristiana che i giovani vogliono portare a questi cari vecchietti.

Un folto gruppo di persone, parenti, amici e conoscenti facevano corona. Erano pure presenti le autorità del paese e il delegato giovanile della D. C. di Trento, che portò il saluto cordiale dei giovani della città.

ALDENO

GARA DI GENEROSITA'
per le istituzioni scolastiche

L'appello lanciato dal fiduciario scolastico, in occasione di altra elargizione, per l'incremento della biblioteca scolastica, comincia a portare i suoi frutti.

La signorina Teodolinda Baldo, maestra a riposo, già insegnante per circa un quarantennio in questa scuola elementare, ha voluto onorare la memoria della sorella Ester, testè defunta, con l'elargizione di L. 3000 a quella scuola a cui ella era ed è ancora affezionata. Il fiduciario si sente in dovere di ringraziare sentitamente.

Un'offerta di L. 2000 è stata devoluta, per lo stesso motivo, anche alla scuola materna, altra istituzione che per poter svolgere il suo benefico compito ha bisogno di aiuti, anzi di molti aiuti, da parte di tutti. La direzione ringrazia sentitamente.

Siamo ancor sempre nel campo del personale scolastico, quello che sente più intimamente i bisogni della scuola; ma è sperabile che il buon esempio dato sia diremo così, epidemico e voglia muovere altri benefattori di altre categorie a ricordarsi della scuola.

CHIZZOLA

Novello parroco

Domenica scorsa nell'apposita cerimonia si è recato ad omaggiare il nuovo reverendo don Giuseppe Gomberoni, arciprete di Vallarsa, designato da S. A. l'Arcivescovo alla parrocchia di Chizzola.

Don Giuseppe, nato 42 anni fa ad Ala, compiuti gli studi nel 1928 fu subito destinato quale cooperatore nell'arcipretale di S. Maria in Rovereto. Egli fu poi [illegible] a reggere il Collegio convitto principe arcivescovile di Trento, [illegible] tore, e [illegible] alla cappellania [illegible] in corso Buonarroti in Trento, per [illegible] di Cristo Re [illegible] ne industriale della città. Dopo alcun tempo fu trasferito a Fraveggio, indi nominato arciprete nella parrocchia di Vallarsa.

NOTIZIE da PREDAZZO

Attività delle A.C.L.I.

In occasione della giornata dell'assistenza sociale cogliamo l'occasione per fare un consuntivo della vasta opera di assistenza sociale di cui si è reso benemerito anche il Segretariato del Popolo del circolo A.C.L.I. di Predazzo durante il decorso anno 1947. Il Segretariato locale del popolo da solo e in collaborazione col Patronato prov. Acli ha espletato le seguenti pratiche: n. 16 pratiche di pensioni della Previdenza sociale, ottenendo una liquidazione annua di circa 400 mila lire; n. 3 pratiche per assegni familiari; n. 3 pratiche per infortunio con una liquidazione di circa 85 mila lire. Cassa malattia, assistenza passaporti per lavoratori, assegni nuzialità e natalità, pensioni di guerra e assistenza reduci: pratiche 20.

Il Segretariato è poi intervenuto presso il presidente del Consiglio dei ministri e presso la on.le Conci per ottenere la liquidazione degli assegni di prigionia ai nostri soldati che si trovavano in Francia. Si è interessato per le concessioni dei supplementi del pane e dei generi da minestra ad un centinaio di operai addetti al trasporto di legna con slitte a mano. Ha promosso e organizzato una scuola serale per apprendisti e lavoratori, che è vista con viva simpatia dall'elemento operaio del luogo ed è stata espressamente lodata dagli organi superiori locali e provinciali, ebbe anche un plauso speciale dal direttore didattico di Predazzo che recentemente l'ha ispezionata. Ha organizzato due riuscitissime gite; una attraverso i maggiori passi delle Dolomiti, una con meta il nostro Benaco e le Gardesane. Ha acquistato da vari enti ed a più riprese merci varie, pacchi alimentari per un valore di circa 1 milione e 130 mila lire con grande vantaggio della classe lavoratrice la quale ha potuto economizzare varie centinaia di migliaia di lire sul costo attuale del mercato. Ha concorso alla raccolta del fondo pro disoccupati ed ha a questo proposito indetto una lotteria che rese lire 8500 delle quali lire 4000 date al fondo nazionale disoccupati ed il resto devoluto ad una famiglia del luogo che ha il capofamiglia disoccupato ed ammalato e che non gode del sussidio di disoccupazione. Ha poi raccolto denaro e viveri a favore di una famiglia particolarmente bisognosa orbata del genitore in tragico incidente di lavoro. Tali attività assistenziali le Acli le ha devolute a beneficio di tutti indistintamente senza chiedere il colore e la fede politica, non entrando questa nel campo di sua competenza. Le Acli hanno guardato sola a che il beneficiario sia lavoratore o familiare di lavoratore.

RAMI D'OLIVO SUL FRONTE ARTISTICO PREDAZZANO

Non esiste più la giovane filodrammatica «Montanara», non esiste più la «vecchia filodrammatica» da oggi in poi esiste solamente la «filodrammatica di Predazzo». Le due ottime società si sono fuse in una sola. Ambedue scaturite da quella che era la filodrammatica di Predazzo che ha la bellezza di 73 anni di vita, si sono nuovamente fuse con gesto lodevole e saggio da parte di tutti i componenti, gesto che torna a tutto vantaggio dell'arte e all'efficienza del complesso.

Separate tentavano di emularsi a vicenda, l'una ricca di esperienza, l'altra ricca di materiale umano, e ambedue vegetavano; ora le due virtù l'esperienza ed il numero fuse insieme ci daranno veramente quella che dovrà essere [illegible] insieme colle sorelle suaccennate di essere considerata fra i migliori complessi filodrammatici trentini. E la filodrammatica di Predazzo, siamo sicuri, sarà sempre degna del suo glorioso passato e saprà tener alto nell'avvenire il prestigio dell'arte drammatica non solo nelle nostre valli ma anche nel capoluogo della regione dove ha intenzione di portare i suoi 25 attori per cementare e rinforzare quei vincoli di amicizia e di fratellanza che l'hanno legata al club Armonia e all'Ars Nova fuse anch'esse in un unico organismo.

Tutti i cittadini della borgata vedranno con simpatia e con soddisfazione questa fusione che sarà foriera di maggiori e più lusinghieri successi. [illegible]

TIONE

Funebri Menestrina

Domenica si sono svolti, in forma solenne e con la partecipazione di tutti i tionesi, dei compagni di lavoro della provincia, di rappresentanti della Direzione delle Poste, dell'Ispettore di Bolzano per le costruzioni telefoniche, i funerali dell'anziano guardafili Urbino Menestrina.

Il defunto fu per quaranta anni instancabile custode delle linee telegrafiche e telefoniche del tronco Tione-Campiglio, essendo entrato nel servizio ancora nel 1908; ha al suo attivo un periodo di faticoso lavoro, di camminate interminabili; egli godeva con la stima e la considerazione dei tecnici delle linee di grande popolarità tra i compagni di lavoro.

**

BESENELLO

Echi della festa pro asilo

Il comitato pro asilo di Besenello, ringrazia tutte quelle persone che hanno contribuito con offerte di doni e colle loro prestazioni all'ottimo esito della festa pro asilo, ricorsa il giorno della patrona S. Agata.

Specialmente ringrazia l'industriale sig. Negretti di Gallarate, il molino fr.lli Sprott, la direzione dell'Unrra ed il negozio Demartin di Calliano.

Va sottolineata anche la generosità [illegible] ti, che, [illegible] ma, sono continuamente [illegible] adattati [illegible] molto [illegible] erogati [illegible] conti [illegible] Mott, [illegible] cav. [illegible] direzione [illegible] e [illegible] locali.

Mantello nero smarrito sulla Trento-Malè

E' stato smarrito ieri sul tram in partenza dalla stazione di piazza Silvio Pellico per Malè dalle ore 14.38, un mantello nero nuovo. Chi lo avesse ritrovato è vivamente pregato di volerlo recapitare presso la biglietteria della Trento-Malè di Trento, oppure presso la nostra redazione in via Giusti, 1.

BORGO VALSUGANA

Beneficenza

La sezione mutilati ed invalidi di guerra di Borgo, ha offerto a favore dei sinistrati la somma di L. 1000.

Gli amici del defunto Bruno Bordignon hanno offerto al locale orfanotrofio la somma di L. 1000.

La festa di San Valentino a Scurelle

Domenica scorsa nel vicino comune di Scurelle si è svolta la rinomata sagra annuale di S. Valentino, alla quale hanno partecipato numerosissime le popolazioni dei comuni limitrofi.

Particolarmente la popolazione di Borgo si è recata colà in numero veramente eccezionale, tanto che per tutta la giornata è stato un continuo andirivieni di macchine e mezzi di fortuna.

Nel paese è regnata quindi per l'intera giornata e fino a tarda sera animazione vivissima, resa ancora maggiore da un «vaso della fortuna» dotato di ricchi premi, e dal concerto tenuto dalla banda locale diretta dal popolare maestro sig. Luciano Sartori.

ARCO

Ruoli di pubblicazione

Il sindaco avverte che presso l'ufficio ragioneria del Comune, stanza n. 6, sono in pubblicazione i ruoli: unico delle tasse comunali, suppletivo tasse comunali e suppletivo tassa sui cani per l'anno 1948 e vi resteranno depositati per otto giorni a disposizione degli interessati. Trascorso tale termine verranno trasmessi all'esattoria comunale per la riscossione.

Per i commercianti ambulanti

Non essendo possibile procedere momentaneamente alla rinnovazione delle licenze ambulanti essendo in ristampa un nuovo modello di licenza, il sindaco invita tutti i commercianti ambulanti a voler presentarsi all'ufficio del registro di Riva per il regolare pagamento dell'imposta sull'entrata.

L'ufficio del registro rilascierà apposita ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della sopra menzionata tassa, documento che verrà poi richiesto dal comune per il rinnovo della licenza 1948.

Denuncia operai lavori pesanti

L'ufficio annonario comunale invita tutti i datori di lavoro a presentare all'ufficio stesso le denuncie dei dipendenti addetti a lavori pesanti, pesantissimi, ecc., per ottenere le concessioni supplementari per il quadrimestre marzo-giugno 1948.

Nuova sede dell'Azienda autonoma

Si rende noto agli interessati che l'Azienda autonoma di cura ha traslocato i propri uffici dal palazzo comunale al pianterreno (lato nord) del Casinò municipale.

LEVICO

Attività culturale della sezione SAT

Su iniziativa della locale sottosezione della SAT, ha avuto luogo, giovedì scorso, la annunciata conferenza del prof. Aldo Ducati su «Pier delle Vigne». Il conferenziere ha illuminato l'episodio dantesco con una avvincente esposizione, che è stata caldamente applaudita.

Giovedì prossimo, il prof. Lino Stefanutti parlerà, sempre ad iniziativa e presso la sede della SAT su «Energia e bomba atomica».

MAMA D'AVIO

La festa patronale

Il nostro villaggio con fraternità d'animo, tutto festante attorno al suo arciprete don Silvio Degara, (che per sabato ha officiato nella chiesetta da noi restaurata e completata di campanile e concerto campanario) ha trascorso la propria festa patronale. Come ogni anno, la sagra di S. Valentino venne celebrata con viva devozione ed allegria di cuori poichè essa segna l'inizio della primavera nella nostra valle.

RUBRICA TRIBUTARIA

Contributi unificati in agricoltura per il 1948

Diamo il prospetto dei contributi unificati in agricoltura per il 1948. E' opportuno rammentare che per i lavoratori fissi è stabilito un impiego per 300 giornate l'anno, per i coloni e mezzadri un impiego per 240 giornate l'anno per ogni unità familiare.

	Lavoratori fissi uomo	Lavoratori fissi donna e ragazzo	giornalieri uomo	giornalieri donna e rag.	mezzadri e coloni col. e mazz.
1) Assic. Malattia	16,085	12,125	24,25	16,975	5,9461
2) Invalidità e vecchiaia:					
contributo base	0,54	0,27	0,54	0,27	—
» integrativo	6,—	3,—	6,—	3.—	—
» fondo solidarietà	13,095	5,5475	13,095	6,5475	—
» addiz. caro pane	1,164	1,164	1,164	1,164	—
3) Tubercolosi:					
contributo base	0,12	0,10	0,20	0,20	0,0625
» integrativo	2,40	2.—	4,—	4,—	1,25
4) Nuzialità e natalità	0,073	0,08	0,24	0,24	0,075
6) Spese accertamento	60,50	60,50	60,50	60,50	—
5) Assegni familiari	4.4953	3,8603	4,9495	4,1794	0,33
Totale contributi	104,3923	89,6468	114,9305	97,0559	7,6639

Agli importi sopra specificati devesi applicare l'aggio esattoriale variante per ogni comune. Anche i mezzadri e coloni non devono rimborsare alcuna quota di contributi unificati.

Praticamente quindi la entità dei contributi è la seguente:

1) per i salariati fissi (uomini) contributo annuo lire 31.318; per i salariati fissi (donne o rag.) contributo annuo lire 26.894;

2) per i giornalieri (uomini) contributo a giornata L. 114,99; per i giornalieri (donne o rag.) contributo a giornate L. 97,07;

3) per i mezzadri (uomini, donne o ragazzi): contributo capitario annuo L. 1.839,26;

4) per compartecipanti famiiari e piccole colonie parziarie (uomini, donne o ragazzi) al giorno L. 51,72.

La quota giornaliera a carico del lavoratore per il Fondo Solidarietà, da trattenersi sulla paga è di L. 4,365 per gli uomini, di L. 2,1825 per le donne e i ragazzi.

Riportiamo le facilitazioni ottenute in materia di contributi unificati:

1) proroga al 30 aprile 1948 del pagamento della seconda rata contributi integrativi 1947;

2) versamento diretto in c. c. dei contributi 1948 superiori a L. 10 mila in quattro rate, anzichè in due;

3) proroga al 5 febbraio 1948 del versamento diretto in c. c. della prima rata (pari ad un quarto del carico annuale 1948) per gli importi superiori a L. 10 mila;

4) facoltà per i contribuenti di presentare entro il 31 gennaio 1948, con effetto per il 1948, le denuncie di variazione o di rettifica sia per quanto riguarda la forma di conduzione, sia per quanto riguarda gli altri elementi della tassazione (estensione, colture, bestiame, componenti della famiglia per i quali deve operarsi la detrazione sul fabbisogno colturale.

Quanto sopra può sostenersi che valga anche per i supplettivi 1947, di cui agli avvisi notificati alla fine dello scorso anno.

Possibilità di reclamo entro il 31 gennaio 1948 per errori materiali, duplicazioni rilevati nelle notifiche, sia per i contributi integrativi '47, che per quelli del 1948.

Rimane naturalmente fermo il diritto dei contribuenti di presentare domanda di sgravio entro 90 giorni dalla avvenuta cessazioie per vendita totale e parziale di terreni, del bestiame, per mutamenti nella forma di conduzione, ecc. Trascorso tale termine lo sgravio ha luogo dal giorno della presentazione della domanda.

I reclami per omessa o irregolare notifica degli avvisi di accertamento per errori materiali e duplicazioni, debbono essere presentati entro 6 mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli.

Deflorian "angelo della neve" stravince a Brentonico

Alla S.S. Cauriol di Ziano la Coppa "Cral di Brentonico", Paoli di Ragoli campione provinciale dell'Enal 1948

Il campionato provinciale dell'ENAL abbinato alla gara regionale coppa «CRAL di Brentonico» impeccabilmente organizzata dal CRAL di quel centro ha avuto un ottimo successo tanto dal punto di vista numerico dei partecipanti quanto e soprattutto dal punto di vista tecnico: 21 concorrenti rappresentanti 7 società, 12 km. su neve pesante in 62'36" compiuti da Deflorian Federico.

Il cronometrista signor Manazzon in base ai tempi ha consegnato al CRAL organizzatore la seguente classifica:

1. Federico Deflorian della S.S. Cauriol di Ziano in 1h 02'36" - 2. Livio Paoli del CRAL di Ragoli in 1h07'31" - 3. Mario Faccin del G. S. Fiamme gialle Predazzo in 1h08'29" - 4. Gino Stedile del G. S. Fiamme gialle Predazzo - 5. Daniele Zorzi della S. S. Cauriol di Ziano - 6. Angelo Passerini del G. S. fiamme gialle Predazzo - 7. Enrico Vinante della S. S. Cauriol di Ziano - 8. Luciano Antonelli del CRAL di Brentonico - 9. Elio Port del G. S. Folgaria - 10. Guido Toller del G. S. Folgaria. Seguono altri 5 classificati in tempo massimo.

In base a tale classifica individuale è stata elaborata la classifica per società con il seguente risultato:

1. S. S. Cauriol di Ziano con punti 20; G. S. fiamme giale di Predazzo punti 20; 3. CRAL di Ragoli punti 9; 4. CRAL di Brentonico punti G. S. di Folgaria p. 3.

La coppa CRAL di Brentonico nella sua terza edizione viene assegnata alla S.S. Cauriol di Ziano avente in Deflorian il miglior classificato. Il titolo di campione provinciale ENAL 1948 è stato assegnato a Livio Paoli del CRAL di Ragoli.

La premiazione preceduta da brevi parole di compiacimento rivolte agli organizzatori ed ai concorrenti da parte del rappresentante dell'ufficio provinciale ENAL è stata fatta alla presenza di numeroso pubblico nella accogliente sede del CRAL organizzatore.

La Coppa A. Collini allo Sci Club Sat di Pinzolo

Si è svolta domenica, alla presenza di folto pubblico la 3.a edizione della coppa Amanzio Collini di sci, gara a staffetta 3 x 4.800, che si è conclusa con la vittoria dello Sci Club Sat di Pinzolo, che si è così aggiudicata definitivamente la coppa.

Lodevole lo slancio e la generosità di tutti i corridori che si sono data battaglia lungo il veloce anello.

Nei tempi parziali si è imposto l'atleta Salvaterra Nino dello S. C. Sat di Pinzolo che ha fornito un ottimo tempo.

Degne di nota pure le prestazioni di Nella Bernardo dell'Unione Sportiva «La Folgorida» di Carisolo e di Cominotti Carlo dello Sci Club di Pinzolo.

Classifica per società:

1. Sci Club Sat Pinzolo sq. A (Mini, Salvaterra, Cominotti) in 59'58"; 2. Sci Club Carisolo (Binelli, Bonapace, Nella) in 61'17"; 3. Sci Club Sat Pinzolo sq. B (Bonapace, Maffei, Maturi) in 64'38"; 4. Sci Club Giustino (Duci, Viviani, Tisi) in 69'34".

Classifiche individuali (chilometri 4.800):

1. Nino Salvaterra S.C. Sat Pinzolo) in 18'50"; 2. Bernardo Nella (U. S. Carisolo) in 19'07"; 3. Cominotti Carlo (S. C. Sat Pinzolo) in 19'23".

CORRIERE SPORTIVO

Discesa libera coppa "Cima Undici"

A Canazei domenica scorsa si è disputata la gara di discesa libera «coppa Cima Undici» sul precorso velocissimo del monte omonimo di km. 1 e mezzo. La gara è stata funestata da un infortunio, uno dei corridori si ebbe una frattura ad una gamba. Ciò è potuto dipendere forse dal fatto che la pista nelle ultime centinaia di metri è parecchio accidentata e può dar adito ad infortuni del genere, tanto è vero che anche nelle prove si è avuto qualcosa di simile. La gara aveva carattere nazionale e vi partecipavano oltre lo S.C. «Marmolada» di Canazei, lo S. C. «Latemar» di Nova Ponente, la «Dolomitica» e la «Sportiva» di Predazzo, la «Cornacci» di Tesero e lo S.C. «Lavazè» di Cavalese, un complesso insomma di 39 atleti.

Ecco la classifica individuale:

1. Chieroni Everardo del «Latemar» in 1'24" e 2 quinti; 2. Fosco Cirillo dello S. C. «Marmolada» in 1'34"; 3. Plattner Willi del «Marmolada» in 1'34" e 3 quinti; 5. Locatin Rodolfo del «Marmola»; 5. Plank Antonio del «Latemar»; 10. Brigadoi Remo della «Dolomitica».

Classifica per squadre:

1. Sci Club «Marmolada» con punti 31; 2. Sci Club «Latemar» con punti 23; 3. «Dolomitica» di Predazzo con punti 1.

CALCIO

A. C. Virtus - Alense 5 - 4

La Virtus di Pergine scesa in campo con idee alquanto bellicose ha dovuto lottare a denti stretti fino all'ultimo per vincere con uno scarto da poco ed accontentarsi così. Al secondo minuto Gretter con una bella azione veloce ed intelligente segna per primo.

Al 17' è Delai che porta a due reti gli ospiti. Questi primi minuti di gioco permettono alle squadre di pesarsi a vicenda.

A 21' quando Chizzola dei rosso-neri locali insacca con una punizione secca e precisa il gioco si fa veloce e sarà così per tutta la partita.

Al 36' segna ancora Gretter senza dubbio uno dei migliori in campo, sia in velocità che per gioco.

Nella ripresa l'Alense passa subito all'attacco e vede una rete al 5' per merito di Riccadonna. Una mischia, una delle tante, sotto porta perginese porta al pareggio. L'Alense continua la sua pressione salvo qualche sporadico gioco della Virtus.

Al 17' segna ancora Chizzola e sarà l'ultimo sforzo degli alensi privi di gioco collettivo, di fiato e di buona intesa.

Altri due punti per Pergine che per poco ha vinto, ma ha vinto!

Partita amichevole senza alcuna scorrettezza con tanto pubblico che dall'U. S. Alense aspetta sempre con fiducia migliori affermazioni.

Pergine: Fruet I, Fruet II, Beber, Mariotti, Fantom, Motter II, Dellai, Fontanari, Magnago, Corradi, Gretter.

U. S. Alense: Mori, Tognotti, Ecchell, Chizzola I, Riccadonna Pedrinolla, Chizzola II, Mabboni, Chini, Aloisi, Bizzotto.

PALLACANESTRO

Postelegrafonici Trento - Bentegodi Verona 38 a 45 (16-23) (22-22)

I bianco-viola trentini della «Postelegrafonici» hanno giocato domenica a Verona una partita generosa, gareggiando validamente per tutti i 50 minuti cogli azzurri della Bentegodi, superiori questi per affiatamento e classe di vecchia data (secondi in classifica nel girone Veneto).

Il risultato della seconda ripresa di gioco 22 a 22 parla assai chiaro.

Partita equilibratissima, ma che poteva essere appannaggio dei bianco-viola se ieri non avessero accusato un po' di sfasamento all'inizio ed in seguito la mancanza del perfetto accordo. Ciò però che maggiormente ha pesato è stato il mancato aggiornamento.

SCHERMA

"La prima" della stagione trentina

Domenica ventura, 22 c. m. alle ore 14 si avrà la prima gara di stagione della scherma trentina. E' questa la prima prova che i nostri rappresentanti, inscritti in un torneo, che vedrà di fronte e principali città del Veneto, disputeranno in casa. La squadra ospitata, di cui non si conosce ancora l'effettivo valore, sarà quella del Bolzano e non c'è da dubitare perciò che i nostri atleti non metteranno tutto il loro ardore dato anche il ben noto spirito campanilistico che servirà di sprone alla lotta.

Non siamo ancora riusciti a conoscere i nominativi delle lame che formeranno la nostra squadra perchè essi verranno scelti in base ad un'ultima selezione che verrà effettuata al termine degli allenamenti. L'arma su cui si fondano maggiormente le nostre speranze è il floretto ma, essendo questa la prima volta dopo dieci anni che i nostri incontreranno i bolzanini, non ci è assolutamente possibile fare la benchè minima previsione.

Dopo un intervallo di due settimane, durante il quale gli schermidori prenderanno parte ai campionati triveneti individuali, la nostra squadra si recherà a Verona per incontrarvi i rappresentanti di quella città. Solo dopo di ciò potremo giudicare la serietà del lavoro dei nostri che da mesi e mesi stanno allenandosi in silenzio con costanza ed abnegazione non ostante tutte le difficoltà continuamente incontrate dal «Circolo della scherma». Purtroppo questo sport che ci ha sempre dato le maggiori soddisfazioni in tutte le Olimpiadi, non è mai stato sufficientemente sostenuto dal pubblico ed è per questo che vorremmo rivolgere a tutti gli sportivi trentini la preghiera di accorrere numerosi a sostenere ed incitare, con un po' di tifo, gli atleti che domenica prossima, al Bristol, si batteranno per i colori della nostra città.

Centro Sportivo Italiano

I campionati "Stu" 1948: La corsa campestre

I campionati studenteschi 1948 che domenica a Lavarone hanno avuto la loro manifestazione di apertura ottimamente riuscita avranno mercoledì 25 c. m. la seconda prova: la corsa campestre. La gara si svolgerà su un percorso accidentato di 2 km. circa e precisamente sulla sponda erbosa dell'Adige sinistro parallela al Lungadige Leopardi: partenza circa all'altezza di via G. B. Lampi, si andrà fino oltre il ponte all'altezza della centrale elettrica per ritornare al punto di partenza.

Il ritrovo della giuria e degli atleti è fissato per mercoledì 25 c. m. alle ore 13 presso la palestra dell'Istituto Industriale dove gli accompagnatori ritireranno i numeri. La partenza sarà data alle ore 13.30 precise.

Le iscrizioni non sono limitate di numero, e la quota per Istituti è di L. 200 (gratuita per gli Istituti fuori Trento).

Si rammenta che gli atleti devono essere in possesso del tesserino assicurativo del C. S. I. Vige il regolamento della FIDAL.

CALCIO

Torneo a sette: La IV. giornata

Per la IV giornata del Torneo a sette giocatori è stato stabilito il seguente orario:

Sabato 21 (Campo Arcivescovile): ore 13.20 Ambrosiana-Aquila; ore 14.20: Villazzano-Duomo.

Domenica 22: ore 8.50 Audax-Libertas.

Campo S. Maria: ore 10: Olimpia-Aurora Povo.

Torneo «primi calci»

Continuano a pervenire richieste di iscrizioni al Torneo Primi Calci da parte di squadre della provincia. A questo proposito il C. P. del C.S.I. precisa:

1) Non sono ammesse squadre non affiliate regolarmente al C. S. I.

2) Non sono ammessi giocatori regolarmente cartellinati al CSI o alla F.I.G.C.

Torneo primi calci del C.S.I.

1) il C. P. del C.S.I. con la assistenza tecnica della F.I.G.C. organizza anche quest'anno il torneo provinciale di calcio a scopo propagandistico denominato «Primi Calci del C.S.I.».

2) Al torneo sono ammesse squadre di N. S. aderenti al CSI, composte di 11 giocatori nati dopo il 1 gennaio 1930.

Il torneo si svolge ad eliminazione per zone con accoppiamenti ispirati al criterio di vicinorità, cioè ogni squadra si incontrerà sempre con la squadra più vicina; supererà l'eliminatoria e quindi le altre fasi del torneo la squadra che nei due incontri (partita e rivincita) avrà totalizzato il maggior numero di punti (vittoria, 2 p., pareggio 1 p., sconfitta 0). In caso di parità di punti verrà tenuto conto del quoziente reti; persistendo la parità si estrarrà a sorte la squadra vincente.

4) Ogni partita consterà di 2 tempi di 30 minuti con 10 minuti di riposo.

5) Ogni squadra è impegnata a preparare il campo segnato e a far trovare la palla quando ospita; in caso contrario verrà punita con una multa.

6) L'arbitro sarà designato dalla F.I.G.C. e dovrà rimettere al C. P. del C.S.I. il risultato ed un breve referto della partita.

7) I risultati e gli eventuali comunicati saranno pubblicati sul *Popolo Trentino* ogni martedì e giovedì.

8) Eventuali sospensioni di partite dovranno essere decretate solo dall'arbitro.

9) Nel caso di ritiro di una squadra si aggiudica la vittoria all'altra squadra 2-0. Uguale decisione verrà presa nel caso che una squadra si presentasse in campo con oltre 30 minuti di ritardo sull'orario fissato.

10) Gli eventuali reclami devono essere accompagnati dalla tassa di L. 200 ed inviati entro le 12 ore del giorno successivo della gara al C. P. del C.S.I.

11) Gli esposti redatti in duplice copia devono essere inviati pure al C. P. del C. S. I. entro le 48 ore successive al termine della gara.

12) I dirigenti delle U. S. dovranno presentare all'arbitro o il cartellino C.S.I. (L. 150) o quello della F.I.G.C., munito del bollino C.S.I. triveneto (L. 25). Senza tali documenti assicurativi i giocatori non saranno ammessi in campo.

13) Le iscrizioni devono essere inviate al C.S.I. in Via Borsieri 5 Trento non oltre il 25 febbraio accompagnate dalla quota di iscrizione di L. 200 più lire 1000 quale deposito cauzionale.

CAMPIONATO PROVINCIALE del C. S. I. Coppa Tridentina

Si comunica fin d'ora che il C. P. emanerà tra breve il regolamento di un campionato provinciale assoluto del C.S.I. di calci oper la disputa della coppa Tridentina. A tale torneo saranno ammesse di autorità le squadre del C. S. I. partecipanti ai tornei attuali della F. I.G. C. e alcune altre scelte tra le migliori del torneo Primi Calci. Il torneo, a eliminazione diretta avrà inizio a fine aprile.

S. G. TRIDENTUM DEMOZZI al campionato nazionale

Il C. D. della Tridentum, visti i risultati delle campestri di quest'anno nelle quali l'atleta Attilio Demozzi si è dimostrato il migliore III serie della regione, ha deciso di inviarlo a Crema di Gallarate per partecipare al Campionato Italiano di III serie.

L'atleta sarà accompagnato dal dirigente sig. Giacomoni.

In palestra

Ogni martedì e giovedì dalle ore 18 e 20 continuano gli allenamenti preatletici presso la palestra dell'Istituto Industriale sotto la guida del prof. Covi.

Camion per Bondone

La S. G. Tridentum organizza per domenica prossima un camion per Bondone per i soci e simpatizzanti. La partenza è fissata per le ore 8 in piazza Duomo e si ritornerà per le 18 circa.

I posti sono prenotabili fino a sabato alle 16 presso la sede di via Borsieri 5 (tel. 1754).

VERSO LA NAZIONALIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE

In quali casi ed entro quali limiti lo Stato può e deve intervenire per risanare la vita economica del Paese, assumendo la gestione delle imprese che non si sanno reggere

Il fatto più caratteristico nella vita delle aziende in questi ultimi decenni è il loro costituirsi in colossali imprese che imprimono alla nostra produzione il suggello capitalista.

Ed invero i meravigliosi progressi della meccanica [illegible] della tecnica di produzione [illegible]

Entro l'ambiente dell'azienda stanno di fronte i due fattori lavoro e capitale [illegible]

[illegible]

Quanto più numerose diventano le aziende nelle quali è attuata la divisione tra capitale e lavoro, tanto più manifesta questa divisione diventa anche nel nesso sociale che costituisce la nazione.

Ed allora gli avventati conflitti tra le categorie dipendenti e i datori di lavoro traboccano anche nel campo politico.

D'altro canto la crescente partecipazione delle grandi imprese alla vita economica della nazione [illegible]

Lo Stato, a mezzo del governo, [illegible]

Questo intervento può manifestarsi in modo occasionale con una azione mediatrice [illegible]

Naturalmente, come le categorie dei lavoratori [illegible]

La stabilità della vita economica nazionale [illegible]

[illegible]

(continua)

Biagio Pisoni

L'attore cinematografico Michel Simon a Roma

Cotone colorato

MOSCA — Un dispaccio «Tass» da Taschkent, centro sovietico della coltivazione del cotone informa che si è ottenuta una nuova varietà di cotone [illegible]

Il problema della seta — in quanto la stessa, per sua natura, è soggetta ad influenze multiple: dalla produzione del bozzolo fino alla moda per i vestiti, attraverso alla situazione economica, politica e finanziaria dei Paesi produttori e di quelli consumatori — costituisce argomento di una tale vastità da non poter essere trattato, se non a grandi linee, nelle poche righe di un articolo come questo.

D'altra parte, avendo i suoi riflessi sulla economia della nostra provincia, per quanto concerne la produzione dei bozzoli ed il lavoro delle nostre filande, è necessario che il nostro Istituto Bacologico [illegible] esprima attraverso una rapida disamina, il suo pensiero in merito a questo importante problema.

Fra le varie provincie d'Italia ove si coltivano i gelsi e si allevano i bachi, la nostra, dal lato tecnico, è stata sempre tra le prime [illegible]

[illegible]

Quali sono le reali condizioni della nostra bachicoltura?

Nella campagna 1947 sono stati prodotti circa 360 mila chilogrammi di bozzoli come nell'annata precedente. Tradotti in cifre, essi rappresentano 72 milioni pagati agli agricoltori e se si tien calcolo dell'entità di lavoro presso gli Essiccatoi e di quello presso le Filande, si può valutare ad oltre 150 milioni l'apporto dell'intero ciclo serico.

In fatto di gelsicoltura, il patrimonio attuale consentirebbe di raddoppiare gli allevamenti. Però, mentre nella scorsa primavera vennero messe a dimora circa ventimila giovani piante, in questi ultimi mesi sono state abbattute, in parecchie zone, molte piante in produzione.

L'opera veramente insensata, sopratutto nella lusinga degli alti prezzi della legna, si è conclusa con una delusione, poichè col tracollo del prezzo della stessa, parecchia legna di gelso è rimasta invenduta sulla groppa degli sconsigliati agricoltori.

Senza citare le principali provincie venete, lombarde e piemontesi, ove la bachicoltura è sempre in efficienza, valga l'esempio di quelle di Udine e Treviso, che allevano da sole circa 130 mila oncie di bachi con una produzione di 9 milioni di chili di bozzoli: quasi la metà di quella nazionale. Ebbene: queste provincie, nell'ultimo decennio, hanno sempre mantenuto e continuato a mantenere in pieno, sempre allo stesso livello, la loro efficienza negli allevamenti dei bachi e nella produzione dei bozzoli, mentre la nostra provincia, nell'ultimo decennio, l'ha ridotta alla metà!

Ora l'intervento dello Stato, se è segno di premurosa sollecitudine nei confronti delle categorie produttrici, ha un significato che va molto più in là dell'aiuto promesso: esso conferma infatti la importanza nazionale che lo Stato annette alla nostra bachi-sericoltura.

Oltre al fatto che la seta rappresenta una delle poche materie di cui possiamo disporre per l'esportazione, si pensi al complesso imponente di stabilimenti, d'impianti, di maestranze, di Enti interessati alla produzione ed al commercio delle materie seriche. Sono 400 mila famiglie di bachicoltori, 88 stabilimenti per la produzione del seme bachi, 640 impianti per la raccolta e l'essiccazione dei bozzoli, 280 filande per la filatura dei bozzoli stessi, 155 stabilimenti per la torcitura delle greggie, 165 stabilimenti di tessitura, 40 stabilimenti per la lavorazione dei cascami serici, un centinaio di calzifici e maglifici: un com-

PER LA NOSTRA ECONOMIA AUTONOMA

GELSI E BACHI DA SETA

ricchezza da salvaguardare

plesso produttivo di circa 1500 mila ore di lavoro e circa 100 mila operai. [illegible]

[illegible]

[illegible] essere urgentemente affrontato con spirito di reciproca comprensione, equità e giustizia. [illegible]

[illegible] posto, che in generale l'allevamento del baco rappresenta una attività complementare della famiglia agricola, alla quale si possono dedicare anche le forze meno valide della famiglia stessa: donne, vecchi e bambini, e che procura un'entrata sicura e quanto mai provvidenziale perchè la prima dell'annata.

Con le necessità sempre più impellenti del bilancio domestico e con la rarefazione delle entrate a causa della caduta dei prezzi dei prodotti, l'agricoltore saggio dovrà perciò pensare a provvedere al pareggio con ogni attività complementare, quale appunto quella dell'allevamento del baco.

Se il prezzo dei bozzoli non sempre ne compensa le fatiche — e purtroppo bisogna riconoscerlo — bisogna pensare che per la bachicoltura verranno ancora anni migliori. Nella sua storia di millenni, la seta ha avuto molte volte periodi di splendore e di depressioni ed ha sempre finito per trionfare su tutte le crisi. E d'altronde bisogna pensare che anche i cespiti di altre colture subiscono i riflessi delle annate buone e di quelle magre, o per vicissitudini atmosferiche o per altre cause. Si sono forse disamorati i viticoltori di fronte ad annate inproduttive od a ribassi sul prezzo del vino? O i frutticoltori, di fronte ad una annata come questa, di prezzi sviliti e di stentato consumo?

La guerra, e specie il dopoguerra, avevano abituato tutti — chi più, chi meno — a cospicui guadagni in rapporto allo svilimento della moneta. Ora il fenomeno va scomparendo, come ogni fiume straripato che poi rientra lentamente nel suo alveo. Iniziano, purtroppo, gli anni delle «sette vacche magre» e non c'è da farsi illusioni: bisogna moltiplicare i propri sforzi, ingegnarsi in mille modi, compiere anche sacrifici per procurarsi il necessario. Ed anche i proventi dei bozzoli, ridotti che siano, saranno ancor buoni. Lavoreranno i bachicoltori nelle loro case, lavoreranno le operaie nelle filande, ne beneficheranno economie singole e, di riflesso, le economie dei nostri paesi rurali.

Ed i bachicoltori stiano certi, dal canto loro, che le rispettive organizzazioni seriche nazionali cureranno la soluzione dei problemi di carattere generale, di concerto e con l'ausilio degli organi dello Stato, sia per la difesa di tutti i coloro — primo il contadino — che sono gli artefici della nostra seta, sia per la sempre maggiore affermazione e valorizzazione della stessa sui mercati mondiali.

G. Marchegiani

PAROLE CHIARE PER TUTTI

Ho detto e ripeto agli operai: non avete nulla da temere, ma molto da sperare dalla D. C. perchè non rappresentiamo i privilegi, non rappresentiamo la reazione: noi rappresentiamo il progresso, l'evoluzione, l'elevazione delle classi operaie.

Alla borghesia agiata, io dico: non siate sordi, non siate ostinati, non tenete il capo sempre rivolto all'indietro; il mondo cammina, il lavoro chiede la sua parte e l'avrà; riconoscetelo e collaborate perciò anche col vostro sacrificio. E' il vostro dovere, signori che avete l'agiatezza e la ricchezza, ma è anche il vostro onore.

ai contadini piccoli proprietari, ai piccoli risparmiatori, agli artigiani, ai funzionari, chiediamo di essere consapevoli della loro sorte. Essi non hanno altra sicurezza che in un regime di ordine, di stabilità e di libertà. Se la democrazia repubblicana italiana non si consolidasse con una evoluzione sociale nell'ordine, voi che appartenete a queste categorie scomparireste, travolti e stritolati nel conflitto sociale.

Quindi non siate incerti non siate pavidi, non abbiate troppa paura. Il voto che si darà il 18 aprile riguarda anche la vostra lotta e il vostro benessere. Inutile mettersi in riserva, tenersi aperte tutte le vie; non ce n'è che una: dovete prenderla con risolutezza e responsabilità.

La nostra fatica è immensa e il travaglio contro le difficoltà quotidiane è sopra le nostre forze. Ma noi crediamo in Dio che fece sanabili le Nazioni. Crediamo nel soffio eterno della nostra civiltà cristiana. A chi vi insulta gridandovi: «Servi dell'America, odiatori della Russia», rispondete: «No! Noi serviamo e difendiamo la civiltà onde Cristo è romano; difendiamo il popolo italiano, il popolo lavoratore luce dell'Universo e luce anche dei Paesi americani».

Fate il vostro dovere, a qualunque costo!

Degasperi

Il cerchio si è chiuso intorno alla Bulgaria

stato a "partito unico,,

L'opera di sovietizzazione iniziatasi in Bulgaria nel 1945 si è conclusa in questi giorni con la proclamazione del partito unico. La vittoria di Dimitrov è completa. I primi profughi giungono alla frontiera bulgaro turca

ADRIANOPOLI, confine turco-bulgaro, febbraio.

Il 4 febbraio 1948, la Bulgaria è divenuta uno Stato a partito unico [illegible] Georgi Dimitrov.

L'opposizione è stata [illegible]

[illegible]

Mosca ha creato Dimitrov. Dimitrov ha creato il «fronte patriottico» [illegible]

[illegible]

diplomatici dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, per quanto ne avessero presentato formale richiesta.

Con l'impiccagione di Petkov, il partito comunista bulgaro appose una inequivocabile marca di fabbrica alla propria linea politica e si trovò costretto ad accelerare i tempi per soddisfare completamente le esigenze di Mosca. Dimitrov creò il «fronte patriottico» per preparare la opinione pubblica del paese ad una completa sovietizzazione. L'opinione pubblica stessa, dominata per metà dalla euforia e per metà dal timore non seppe reagire. I comunisti, ruppero pertanto gli ultimi indugi procedendo ad una ultima epurazione, mentre parallelamente, si costringeva la vicina Romania ad allontanare Re Michele e la confinante Ungheria ad approntare la costituzione del «presidium supremo» sul modello sovietico.

Veniamo all'ultimo atto. Il 2 febbraio 1948 il «Fronte patriottico» bulgaro si è riunito a congresso presieduto da Dimitrov, e dopo ben 48 ore di discussioni ha stabilita la nuova organizzazione del «Fronte patriottico» che, da coalizione dei partiti politici diviene un vero e proprio partito unico. Il fronte si presenta al paese con un programma di dodici punti tendente a sovietizzare nella maniera più definitiva la nazione bulgara. Omettiamo di citarli, in quanto a quest'ora saranno già noti a tutto il mondo.

Il giuoco è dunque fatto e la vittoria di Dimitrov può dirsi completa. Dal Cremlino si guarda con soddisfazione al coronamento di una azione diplomatica destinata a rafforzare sensibilmente la posizione sovietico-comunista non solo nell'Europa Orientale ma anche, per riflesso nel Medio Oriente. Una spina è conficcata nel fianco della Turchia baluardo occidentale di avanguardia.

Frattanto migliaia di profughi cominciano a varcare la frontiera nei pressi di Adrianopoli, sebbene la vigilanza delle truppe bulgare, già rigidissima, si sia accentuata con la dislocazione di nuove forze di fanteria sulla linea di demarcazione. A noi che guardiamo la Bulgaria dalla zona turca appare chiaro che ben pochi riusciranno dal paese trasformato in una botte di ferro, a fuggire. Le sentinelle, mi si dice, avevano già da circa una settimana assunto una strana e preoccupante rigidità. Le relazioni amichevoli fra guardie di frontiera tradizionali nei nostri paesi sono qui sconosciute e pertanto è impossibile ottenere indiscrezioni circa gli avvenimenti svoltisi a Sofia. Comunque è improbabile che possano aver avuto luogo incidenti di carattere notevole, come è improbabile che ne avvengano nel futuro. Una conferma è fornita da quei fuggiaschi che sono riusciti ad attraversare la linea, a volte con pericolose avventure sul Mar Nero. Ma anche questi non parlano e rispondono raramente alle domande. Se ne stanno quetamente avvolti nelle grandi coperte che portano sulle spalle in un'attitudine di desolante passività. Hanno perduto oltre alla libertà e alla Patria, anche ogni capacità di ribellione. Il loro spirito sembra annientato. Non sorridono e non si volgono indietro per gettare un'ultimo sguardo alla terra nella quale sono nati e hanno vissuto per lunghi anni. Qualcuno di essi piange, in silenzio.

Carol Capus

dell'Universal Press

corrispondenza di CAROL CAPUS

[illegible]

[illegible] di tante sciagure, si addita nella nazionalizzazione, rispettivamente nella municipalizzazione delle grandi aziende il rimedio, per migliorare le condizioni economiche generali e per eliminare situazioni di privilegio che riescono di danno allo Stato ed alla nazione.

A rendere più attuale il problema della nazionalizzazione o municipalizzazione delle principali aziende, concorre — ed in misura forse prevalente — la disperata situazione finanziaria dello Stato e dei comuni, nella speranza che i redditi delle aziende assorbite possano colmare o almeno attenuare i paurosi disavanzi dei pubblici bilanci.

Il torchio fiscale sotto il quale geme e stilla denari il contribuente ha ormai compiuto tanti giri che ben difficilmente si potrà aumentarne la pressione per falcidiare ancora, a profitto dell'erario statale o comunale, i redditi.

Ogni settore dell'attività produttiva è ormai individuato e le aliquote di contribuzione, derivanti dal sommarsi dei tributi dei singoli enti, hanno raggiunto quote così elevate, da avvicinarsi quasi all'assorbimento del reddito globale.

E non solamente salgono le aliquote di imposizione, ma aumentano incessantemente le «voci» cioè la materia tassabile, tanto da formare un groviglio, entro il quale il contribuente non sa più orientarsi senza l'ausilio di esperti in materia.

La scienza delle finanze, o meglio gli espedienti del finanziere — perchè la scienza come tale mira all'equilibrio ed estende le sue indagini formula le sue leggi oltre le contingenze del momento — crea la prassi della difesa di fronte al fisco; difesa che non può venir sempre classificata come frode, ma legittima difesa del reddito percepito, affinchè al contribuente rimanga un minimo, per coprire il bilancio famigliare.

Ma questa difesa, che praticamente assume la forma di tentativo di evasione, provoca da parte degli enti pubblici accertamenti specifici ed induttivi con la conseguenza di dar luogo a ricorsi del

SCHERMO DEL MONDO

Mogli senza marito

LONDRA — A quanto informa il «Daily Graphic», la risposta definitiva di Molotov in merito alle dodici donne sovietiche che, sposatesi durante la guerra con inglesi, volevano essere autorizzate a partire per la Gran Bretagna, è stata negativa. Tale risposta - aggiunge il giornale - è stata trasmessa al «Foreign Office».

6 atomiche, New York distrutta

NEW YORK — *Sei bombe atomiche del tipo oggi noto, fatte cadere accuratamente sui punti strategici di New York sarebbero sufficienti per spianare la metropoli. E se una delle sei bombe venisse gettata nella baja, col vento in poppa la città verrebbe resa inabitabile per 100 anni, tanto micidiali e permanenti sarebbero gli effetti radioattivi.*

Questa profezia apocalittica è stata fatta dai direttore delle operazioni della commissione americana per l'energia atomica, W. E. Kelley, mentre in compagnia di giornalisti, contemplava la città dal vertice del famoso grattacielo Empire State. Il Kelley ha aggiunto che gli Stati Uniti devono assolutamente rimanere alla testa delle ricerche nucleari e conservare il primato atomico in modo da togliere all'eventuale aggressore ogni velleità di attaccare.

Accademia dei poeti calvi

PARIGI — Si è costituito a Parigi il più bizzarro dei cenacoli d'arte: l'«Accademia dei Poeti calvi» — trovata di un gruppo di noti artisti tutti naturalmente privi di chioma, i quali sostengono ch vi è un legame diretto tra la calvizie e l'ispirazione poetica e che un cervello contenuto in un bel cranio lucido può creare opere più grandi. Questi originali indigeni di Montparnasse, sulle cui convinzioni nessuno può nutrire dubbi, hanno bandito un concorso con un premio di ben mezzo milione di franchi per il miglior lavoro di un artista calvo. Essi si riuniscono ogni settimana in un caffè «bohemien» e discutono con la massima serietà la loro teoria. Il loro manifesto, oltre a condannare con disprezzo le lunghe chiome degli artisti passatisti, commina severe multe per i soci che portano la parrucca.

Gli stregoni e... le materie prime

CITTA' DEL CAPO, febbr. — *Una controversia sindacale di nuovo genere è scoppiata nel Basutoland tra stregoni «diplomati» e non diplomati. I primi accusano i secondi di aver fatto sparire dal mercato le materie prime, di cui essi necessitano per i loro rimedi miracolosi e reclamano il riconoscimento ufficiale della propria associazione, con assegnazione controllata delle suddette materie prime tra cui principalmente: polvere di cuore di elefante, polvere di corno di riconoceronte, di grasso di leone e zampe di cavalletta.*

Stalin fa una cura per vivere 150 anni

VIENNA — Da fonti russe in Vienna solitamente bene informate si apprende che Stalin si è sottoposto ultimamente a una cura per ringiovanire, scoperta dal famoso scienziato e biologo Bogomoletz e in base alla quale la vita dell'uomo dovrebbe essere prolungata fino ai 150 anni.

Le iniezioni somministrate al dittatore sovietico che ha ora 69 anni, sono a base di un siero scoperto dal prof. Alessandro Bogomoletz in seguito a lunghi studi condotti mentre era preside dell'Istituto sperimentale di biologia a Kiew. Il Bogomoletz è morto qualche mese fa. Quando la sua sensazionale scoperta venne resa pubblica, il Bogomoletz dichiarò che se usata nel modo prescritto avrebbe allungato la vita umana fino ai 150 anni.

Accaniti avversari, sulle strade, Bartali e Coppi sono, come vedete, ottimi amici. - Fra loro il presidente degli Uomini di A. C. ai quali entrambi i campioni appartengono.

CELEBRITA' del PUGILATO FRA I CATTOLICI AMERICANI

La «più grande parrocchia» di Monte Carmelo

NEW YORK

Ho dovuto darmi al pugilato anch'io!

E chi è che non si dà al pugilato stando negli Stati Uniti o anche soltanto a New York. Tutti parlano di pugilato quaggiù. Perfino i preti.

Ed è stato proprio nell'andare coi preti che ho dovuto approfondirmi nel pugilato. Imparare i nomi dei campioni, assistere al Madison Square Garden ad un macht e poi finire nello «Stillman's Gimnasium» come ultimo e fatale anello della discesa fatale. Proprio così, benevolo lettore.

Sono stati i preti. E precisamente gli assistenti (beh, parliamo alla campagnola) i cappellani della Chiesa del Monte Carmelo al Bronx.

E' una parrocchia di italo-americani. La più grande parrocchia cattolica del mondo, l'ha proclamata il Cardinale Spellman.

Gli americani ci tengono ad avere «il più grande di tutto» anche se questo più grande di tutto è la parrocchia.

La parrocchia di Monte Carmelo al Bronx conta 40 mila anime, cioè 40 mila anime di parrocchiani. Che volete? Si fa presto quaggiù a far numero. Ci sono dei palazzi a quaranta, cinquanta piani. Piccionaie d'umanità addirittura!

Beh, adesso vi dico come mi diedi al pugilato dopo che ebbi visto e conosciuto i cappellani della parrocchia di Monte Carmelo.

Due minuti dopo che ci si era visti e che sapevano che io ero un visitatore italiano, mi parlavano già di Gino Buonvino. L'avevate mai sentito ricordare voi Gino Buonvino? Io no. E feci la parte dell'ignorante... Mamma mia, come rimasero male quei cappellani. Non conoscere Gino Buonvino, l'ex-campione d'Italia dei pesi massimi, quello che ha battuto il 31 gennaio scorso Jack Cranford? Ignorare una gloria italiana, il corifeo del genio italico all'estero? Ma no, benedetti cappellani. Io Gino Buonvino non lo conoscevo e nemmeno sapevo che fosse una gloria. Mai incontrato nelle storie d'Italia Gino Buonvino. Stavo piuttosto per ricordare loro Enrico Fermi. E chi è Enrico Fermi di fronte a Gino Buonvino per gli americani?

Ma va a ragionare con questa gente!

Dunque Gino Buonvino, mi dissero entusiasticamente i cappellani, era un loro parrocchiano e si allenava nel sottochiesa, cioè nello scantinato della Chiesa. (Perchè in America tutte le chiese hanno due piani: la Chiesa propriamente detta che è formata dal piano superiore. La cripta o scantinato invece che è adibita a cinema, a ring per pugilato, ecc.).

Dunque Gino Buonvino si allenava coi cappellani della sua parrocchia nello scantinato. Complimenti. Non solo, ma boicottava lo «Stillman's Gimnasium»! «Peccato — risposi subito io — che boicotti lo Stillman's Gimnasium, che vuoi dire «il castello delle polpette».

Per farvela breve, un po' punto dalla curiosità delle polpette e un po' sollecitato dai cappellani, mi decisi di andare a incontrare personalmente questo famoso castello delle polpette.

E' al numero 917 dello ottava Avenue tra la 54 e 55 strada di Manhattan. In mezzo ad un magazzeno di frigoriferi e un altro di gioielleria. Si entra al primo piano. Poi si paga un mezzo dollaro allo scudiero che è sul ponte levatoio. Pagato il pedaggio si entra sul ponte levatoio che immette in una grande palestra pugilistica. Insomma il castello delle polpette è una palestra di allenamento per pugili. Tutto lì. Meglio se fossi rimasto con l'ansia del mistero polpettistico...

Si apre a mezzogiorno di tutti i giorni e rimane aperto fino alle ore 16. Quattro ore di allenamento.

Lì convengono un sacco di americani, grandi e piccoli per stare gomito a gomito coi loro idoli, ricevere degli autografi e bearsi nello spiccinio di pugni. Lì si danno convegno i procuratori e gli organizzatori di incontri di pugilato per firmare contratti. Sarebbe un po' il foro boario... pugilistico.

Una puzza di olio, di cuoio, di cambusa! Doccie, gabinetti e spaccio!

L'articolo più venduto allo spaccio è un famoso «hot dog» (letteralmente vuol dire cane caldo). Un salsicciotto dolciastro che fa rivoltare le budella. Almeno le fece rivoltare a me che pensavo, così, per un richiamo alla carne di bassa macelleria, alla mortadella di Bologna! Altra cosa, amici miei, la mortadella di Bologna! Altra classe!

Per quattro ore tutti questi pugili si allenano là dentro. Alle 16 precise, suona la campanella e tutti se ne vanno ed il padrone del castello delle polpette, il signor Don Stillman conta l'incasso che mi hanno assicurato quasi sempre favoloso.

Il bello è che la maggioranza dei pugili è di origine italiana. Una rivelazione per me che ero ignorante in materia. Altro che Dante Alighieri e Cristoforo Colombo! Questi si fanno onore alla loro nazione d'origine all'estero!

Infatti i cappellani mi mostrarono William Poli di Modena, Aldo Minelli, Ermanno Benetti, Vincenzo Dell'Orto, il vecchio Ray Impellettieri e tanti altri.

Questi cappellani conoscevano vita, morte e miracoli di tutti.

All'anima del bicarbonato, pensavo io! Come sono istruiti! Ma il beniamino era sempre Gino Buonvino che si allena nella cripta della loro Chiesa. C'era poi Padre Adamo che ne parlava entusiasta. Ho saputo poi che Buonvino boicotta il Castello delle polpette perchè non gli piacciono i salsicciotti di cane caldo. Siccome suo padre ha un ristorante al Bronx dove ammanisce tagliatelle alla bolognese e ravioli, il buon Gino preferisce il ristorante paterno con annessi e connessi.

E per allenarsi va nello scantinato della Chiesa. E' più vicino alla trattoria.

Lorenzo Bedeschi

CORRIERE DI TRENTO

IL RADUNO AEREO SI FARÀ

Ali e motori internazionali nel cielo della primavera trentina

Il battesimo dell'aria di alcuni ragazzi

Il bollettino ufficiale dell'Aero Club Italiano, nel suo ultimo numero (che non è ancora giunto a Trento ma del quale è stato comunicato il contenuto da Milano) reca la autorizzazione dell'organizzazione al raduno aereo internazionale trentino nei giorni 1 e 2 maggio prossimi.

La ratifica di questo vivissimo desiderio, di quel gruppo di appassionati pionieri dell'aria, che nella nostra città tengono in piedi con miracoli di volontà una organizzazione che ben poche città possono vantare, desterà indubbiamente vivo compiacimento anche in quanti potranno in questa occasione, assistere all'inconsueto carosello di diecine e diecine di apparecchi, non più minacciosi, ma gareggianti in cavalleresca competizione per la conquista di un primato sportivo.

Viene così premiata la costanza organizzativa del nostro solerte A. C. cittadino, che senza attendere la conferma ufficiale, ha elaborato tutto un vario e interessante programma di manifestazioni collegate con quella principale dell'avio-raduno oggi approvato. Accanto al raduno una gara di regolarità per apparecchi da turismo porterà i partecipanti sopra gli incantevoli paesaggi delle Dolomiti di Fassa e di Brenta e sulla calma bellezza del Garda; avremo un raduno di ex piloti che troveranno così modo di incontrarsi a rivivere gli episodi del loro emozionanti esperienze di volo; avremo tra noi autorità civili e militari cui Trento mostrerà tutta la esplodente bellezza del maggio se anche la data sarà confermata, o la composta serenità del settembre se verrà adottato il criterio di abbinare la manifestazione ad altre competizioni del genere che potrebbero trattenere tra noi per una quindicina di giorni di più la corrente turistica estiva.

Per tutti l'avio-raduno sarà uno spettacolo inconsueto: tre giorni di sussulti di motori tre giorni di emozioni. Nella domenica, infatti, con molta probabilità la squadra di acrobazia si esibirà con una serie di esercitazioni dinanzi al pubblico stupefatto, che potrà anche con modica spesa gustare il brivido di un volo e la gioia di volare sulla propria casa su uno dei tanti apparecchi che in quel giorno solcheranno il nostro cielo.

Imiteranno così quei piccoli che venerdì su un piccolo F. L. 3 hanno avuto il loro battesimo dell'aria e ne sono usciti sorridenti e festanti.

Trento vedrà affluire sul suo campo, per l'occasione opportunamente adattato con lavori di carattere permanente, che andranno a tutto beneficio della Regione, almeno una cinquantina di apparecchi di ogni Nazione.

Un campo di atteraggio collaudato dalla esperienza d'un raduno internazionale può essere allettante per qualche linea di grande comunicazione aerea e invogliarla ad effettuare un normale scalo nella nostra città, utile specie al rapido spostamento delle primizie della nostra frutticoltura verso i mercati maggiormente redditizi, ciò che indubbiamente deve far piacere a molti.

Ma a prescindere dagli aspetti pratici di un futuro più o meno lontano, l'avio-raduno deve rappresentare per Trento una tappa nel suo sviluppo turistico. Come già la Stella Alpina esso convoglierà nella nostra città centinaia di persone che sarà necessario ben impressionare sulle possibilità turistiche di questo nostro Trentino. Una occasione da non perdere, per la quale siamo in grado di assicurare che organizzatori solerti hanno studiato con particolare cura ogni lato del problema, da quello tecnico, a quello organizzativo e a quello propagandistico, coadiuvati dal vivo interessamento del Sindaco avv. Odorizzi.

L'Associazione degli artigiani contribuirà al finanziamento della Trento-Malè

Martedì sera ha avuto luogo presso la sede della associazione artigiani trentini una importante riunione dei capi arte e delle Consulte di mestiere. Dopo aver trattato alcuni argomenti di categoria, il presidente mandamentale, signor Detassis Giulio, ha presentato ai convenuti il dott. Ottolini che ha fatto una chiara, se pur breve, esposizione della grave situazione in cui si trova la tramvia Trento-Malè e sulle impellenti necessità per la vita economica della città e della Provincia di modernizzare l'impianto.

Gli artigiani hanno seguito attentamente la esposizione del dott. Ottolini al quale hanno risposto a nome di tutti gli artigiani, signor Zatelli e signor Detassis Giulio promettendo che la categoria degli artigiani conscia della utilità economica della Trento-Malè, risponderà in pieno all'appello rivoltele.

Le sottoscrizioni si sono già aperte nella serata e procedono in modo soddisfacente. Gli artigiani che desiderano sottoscrivere le azioni possono rivolgersi presso la Sede mandamentale in via Manci 106.

Fai e Nave S. Rocco ricostituiti in comuni autonomi

La Gazzetta Ufficiale di ieri, reca il decreto del Capo dello Stato in data 5 gennaio n. 41, col quale i comuni di Nave San Rocco e Faì, già aggregati al comune di Zambana, sono stati ricostituiti in comuni autonomi.

La notizia ha suscitato vivo compiacimento nelle popolazioni, le quali vedono così appagata una sentita aspirazione.

Convegno di insegnanti medi fuori ruolo

A chiarimento di precedenti comunicazioni, il Sindacato della scuola media comunica che il convegno provinciale degli insegnanti fuori ruolo, sarà tenuto domenica 22 corr., presso l'Istituto magistrale di Trento. Figurano all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

Concorsi (relatore prof. Borga; stato giuridico (relatore professor Tasselli) incarichi e supplenze (relatore prof. Moser).

Le scuole della Provincia, sono pregate di inviare un incaricato, munito di delega scritta, che parteciperà alla votazione per la nomina del delegato al convegno nazionale di Roma.

Sarà gradita anche la presenza di professori di ruolo.

PRO CULTURA

Una conferenza su Gandhi

La figura di Gandhi sarà illustrata al pubblico trentino dal dott. Beppino Disertori, profondo conoscitore del movimento panindiano, domani sera alle ore 21 nel salone del Museo di storia naturale

Per i combattenti e reduci

Il Consiglio direttivo centrale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha comunicato a tutte le Federazioni provinciali che il sindacato nazionale dei lavoratori della previdenza sociale ha accolto favorevolmente la domanda espressa in numerosi ordini del giorno, e tendente ad ottenere la trasformazione dei rapporti d'impiego dei combattenti e reduci assunti con la qualifica di contrattisti mensili in quella di impiegati fuori ruolo assunti a tempo indeterminato.

La Associazione nazionale combattenti e reduci comunicherà fra breve le precise deliberazioni adottate dall'amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale in merito al sopracitato mutato rapporto d'impiego.

VITA della S.A.T.

Gita a Serrada. — Lo Sci Club SAT indice e organizza per domenica 22 febbraio una gita in corriera a Serrada.

Le iscrizioni si ricevono in sede come al solito.

ENTI LOCALI

Il nuovo Consiglio provinciale

Ecco i risultati ufficiali delle elezioni per il nuovo Consiglio provinciale dell'Unione dipendenti da Enti locali, svoltesi durante l'ultimo congresso provinciale:

Segretario dell'Unione: rag. Carlo Benigni. Esecutivo del Sindacato dipendenti provinciali e comunali: Broseghini Federico, dott. Luigi Janes, Pontalti Luigi, Dellai Ezio, Fronza Vittorio, Brugnolli Giorgio (corrente cristiana); Gadler Alessandro e Detassis Antonio (corrente socialista); Marchi Aldo (corrente indipendente); Gerola Eduino e Varesco Bruno (corrente comunista); Tonetta Aldo (corrente cristiana) in rappresentanza della sezione vigili urbani e rurali.

Esecutivo del Sindacato ospedalieri ed opere pie: rag. Menotti Enrico, Morizzo Renato e Gottardi Mirta (corrente cristiana); Visentin dott. Franco (corrente comunista); avv. dottor Giuseppe Forasassi (corrente socialista).

L'Esecutivo del Sindacato segretari provinciali e comunali era già stato riconfermato in un precedente congresso di categoria nelle persone dei signori: Carletti Giuseppe, Furlani dott. Alfredo e dott. Pace.

Assegnazione di carbone

L'Ufficio provinciale commercio e industria comunica che il superiore Ministero, in relazione allo stato attuale delle disponibilità di carbone fossile estero, al fine di eliminare le lagnanze di quelle ditte le quali dichiarano di avere assegnazioni di carbone o di riceverne in quantità non sufficiente al loro fabbisogno, ha disposto che quei consumatori che desiderano avere una assegnazione di carbone od un aumento della assegnazione di cui attualmente godono, ovvero che intendano ricevere un certo quantitativo di carbone a scorta, possono inviare un esposto direttamente al Ministero stesso, Direzione generale industria ufficio carboni in Roma, il quale provvederà nel modo più sollecito a soddisfare le richieste degli interessati.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

IMPORTANTE A TUTTE LE SEZIONI. — *Si rende noto che si stanno costituendo le commissioni elettorali di sezione. Dette commissioni non hanno nulla a che vedere con le nomine che verranno fatte dal presidente del Tribunale per designare il personale che presterà servizio per conto della Repubblica nei seggi elettorali dove si voterà. Le commissioni elettorali elette in seno alla sezione hanno un compito esclusivamente interno, che è quello di organizzare bene le elezioni. Quindi tali persone non sono per ora nè scrutatori nè rappresentanti di lista.*

Dovendo quanto prima diramare istruzioni a tutti i presidenti di tali commissioni, preghiamo ancora una volta le poche ritardatarie a voler restituire il modulo con la segnalazione dei componenti tale commissione.

ASSEMBLEE SEZIONALI — *La Giunta esecutiva del partito, riscontrata la regolarità delle assemblee tenute dalle sottoelencate sezioni, ne convalida la direzione eletta.*

Sezione di Pomarolo (3 gennaio 1948); sezione di Lona (25 gennaio 1948); sezione di Roverè della Luna (18 gennaio 1948); sezione di Bolbeno (15 febbraio 1948); sezione di Meano (8 febbraio 1948).

DIARIO

TRENTO CRISTIANA. *Diario sacro*: Giovedì 19 febbraio, S. Corrado da Piacenza; S. Mansueto, vescovo.

Nota storica: 1539: Il Capitolo di Bressanone nomina Bernardo Clesio amministratore di quel vescovado.

Farmacia di turno: Questa sera presta servizio notturno la farmacia Gerloni, piazza Duomo 35, tel. 12-16.

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 4; minima — 2; media 0.2; umidità 44; pressione 741.11.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Giornale radio. 7.26 Buongiorno e musiche del buongiorno. 11 Dal repertorio fonografico. 11.30 La radio per la scuola media inferiore. 12 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 13.18 Orchestra Ernesto Nicelli. 14.20-14.45 Trasmissioni locali. 17 Colonna sonora. 17.30 Musica e musicisti d'America. 18 Lo zio Tom, trenta minuti di avventure. 19.30 Il contemporaneo. 19.40 Ritmi moderni. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.40 Musiche di antichi compositori veneti, orchestra da concerto di radio Torino diretta da Alfredo Simonetto. 21.10 Ghibli, tre atti di Giuseppe Bevilacqua. Compagnia di prosa di radio Firenze. Regia di Silvio Gigli.

Film

ITALIA: Ettore Fieramosca (adulti)
MODENA: Contrabbandieri (adulti)
ROMA: Ciao, bellezza (tutti)
SOCIALE: Così scura è la notte. (adulti)
VITTORIA: La vendetta dei Dalton (adulti)

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 18 febbraio 1948)

Rend. 3.50 % 83.35; Rend. 5 % 87.80; Red. 3.50 % 68.90; Red. 5 % 88.40; Prest. Ric. 68.225; - Obblig. Venezie 3.50 % 97; B. T. 5 % 48 99.60; B. T. 5 % 49 99.80; B. T. 5 % 50-I 98.70; B. T. 5 % 50 II 98.70; B. T. 5 % 50 III 98.40; B. T. 5 % 50-IV 98.75; B. T. 5 % 51 99.35; B. T. 4 % 51 93.20; B. T. 5 % 51 conv. 98.25; Centrale 4620; Assicurazioni Generali 10580; Cotonif. Cantoni 27000; Lan. Ross. 5100 Fibre Tessili 2130; Snia Viscosa 8250; Montecatini 232; Dalmine 940 Ansaldo 200; Breda 155; Bianchi 199; Isotta 45; FIAT 298; SADE 607; CIELI 1020; Edison 1750; Sarda 610; Sess 580; SIP 830; Romana Elettrica 1570; Distillerie Italiane 2580; Romana Zuccheri 960; ANIC 1300; Italiana Gas 3575; Rumianca 181; Iniziativa Edilizia 620 Beni Stabili 3140; Italcementi 3000; Pirelli Italiana S.p.a. 1580; Pirelli e C. 2300.

CAMBI ESPORTAZIONE:

Dollaro chèque 571.25; telegraf. 572.25; franco svizzero 138.50; sterlina 1828.50.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum». Trento

Malattie e difetti della pelle
Malattie GENITO - URINARIE
Medicina generale
Prof. L. NARDELLI
TRENTO - Via Suffragio, 122

Delitto o disgrazia?

In fin di vita nei pressi di Caldonazzo una signora assiderata

In fiamme gli abiti di un bimbo

Un misterioso avvenimento viene segnalato da Levico.

Ieri mattina, nelle prime ore, una telefonata concitata del capostazione di Caldonazzo, gettava l'allarme nella cittadina: era stata rinvenuta, presso la stazione, una signora anziana, sprovvista di qualunque documento, evidentemente assiderata e fuori di sensi. Unica possibilità di identificazione della poveretta, un biglietto ferroviario Bolzano - Levico, che aveva nella borsetta, del resto completamente vuota.

Da Levico partivano immediatamente il Sindaco con altre persone: e nella donna priva di sensi, identificavano la signora Luigia Vettorazzi fu Guglielmo, coniugata a Fontana Pietro residente in quella cittadina.

La poveretta, presentava un vasto livido alla fronte ed era assiderata, avendo trascorso, come è stato accertato successivamente, tutta la notte all'aperto.

La signora Vettorazzi, è stata trasportata a Levico nella sua abitazione ed i sanitari le stanno prodigando le più amorose cure, pur riservandosi la prognosi.

Le indagini successivamente effettuate, hanno accertato che la Vettorazzi, il giorno precedente, era partita da Bolzano, dove era stata ospite di una figlia, diretta a Levico.

Su quanto sia accaduto in seguito, si avanzano due supposizioni: che la poveretta, giunta a Caldonazzo, e credendo di essere a casa, sia scesa dal treno dalla parte opposta alla pensilina (è noto come le stazioni della Valsugana si alternino una a destra ed una a sinistra della linea) e, scivolando sul terreno ghiacciato, sia caduta e rimasta, inavvertita dal personale della stazione, fino al mattino seguente; l'altra invece, corroborata anch'essa da parecchi elementi, che si tratti di una aggressione a scopo di rapina, e che la Vettorazzi, assalita in treno, sia stata in seguito gettata dallo sportello dal delinquente.

Infatti, anche se la lesione che la donna presenta può essere attribuita alla caduta, è comunque accertato che indosso alla donna non è stata rinvenuta alcuna somma, seppur minima, di denaro (mentre essa appartiene a famiglia di buone condizioni economiche) nè documenti od altro, sì da far sospettare che la borsetta sia stata vuotata.

I carabinieri hanno iniziato attive indagini: si spera che le condizioni della ferita vadano migliorando in modo da permettere l'interrogatorio e la ricostruzione della oscura vicenda.

* * *

Una raccapricciante disgrazia, è avvenuta in viale Verona: il bambino Giovanni Faes di anni 5, mentre la madre era uscita momentaneamente per sbrigare alcune incombenze, si avvicinava giocando al fornelletto elettrico, acceso per il riscaldamento del locale. Non è facile ricostruire quello che è accaduto: è certo che la madre, rientrando, trovava il piccolo con le vesti in fiamme, che urlava di dolore. Sembra che, giocando, il piccolo si sia incautamente avvicinato troppo al fornello, causando la combustione dei vestiti.

La madre, dopo avere affrettatamente spento gli indumenti, ha trasportato il figlio all'ospedalino infantile provinciale, dove il bambino è stato ricoverato, e giudicato affetto da ustioni di secondo e terzo grado a tutto il corpo, meno il capo. I sanitari si riservano la prognosi.

In memoria maestro Cattani

Per onorare la memoria del compianto maestro Enrico Cattani le famiglie dei suoi scolari hanno offerto lire 1500 al Patronato scolastico di Trento. La presidenza, segnalando l'atto benefico, porge i più vivi ringraziamenti.

BENEFICENZA

Il signor Pio Eghenter, per onorare la memoria della Madre ha offerto all'Oratorio di Piedicastello L. 2500. Ringraziamenti.

Corsi professionali agrari

Con gli stanziamenti disposti dall'Opera nazionale combattenti, tramite la Fondazione solidarietà nazionale di Milano, e affidati per la gestione all'Istituto veneto per il lavoro di Venezia, saranno svolti a cura dell'Ispettorato provinciale della agricoltura di Trento i sotto elencati corsi professionali per contadini, ai quali potranno partecipare agricoltori ed operai agricoli dai 16 ai 40 anni, previa presentazione di domanda d'iscrizione in carta semplice rivolta all'Ispettorato agrario direttamente o tramite gli uffici staccati con giurisdizione mandamentale: di frutticoltura a Lodrone; di zootecnia a Malè; sulla malattia delle piante e mezzi di lotta a Cles; di aggiornamento per casari in servizio a Mezzana.

Saranno rese tempestivamente note le sedi presso le quali i corsi si svolgeranno e le rispettive date di inizio.

Alla fine di ciascun corso verrà rilasciato un attestato e ai frequentatori più meritevoli saranno assegnati dei premi.

Domenica il congresso del Partito Liberale

Si svolgerà domenica prossima, a palazzo Galasso, il secondo convegno provinciale del partito liberale italiano.

Al mattino, il convegno sarà pubblico, ed aperto a quanti si interessano delle vicende politiche.

L'ordine del giorno comprende: ore 8-9: verifica dei poteri, nomina della presidenza, della segreteria e dell'ufficio elettorale del congresso; ore 9.15: discorso del presidente regionale avv. Adriano Ferrari, prosindaco di Rovereto; ore 9.45: relazione politica del segretario provinciale prof. Umberto Corsini; ore 10.30: relazione politica del segretario regionale prof. Luigi Granello.

Seguirà la discussione sulle relazioni. Nel pomeriggio, in seduta riservata ai soli iscritti, alle ore 14 avverrà la presentazione e la discussione delle mozioni; alle ore 16 le votazioni per l'elezione delle cariche.

Le disgrazie del giorno

E' stato ieri ricoverato all'ospedale infantile di via della Collina lo scolaro Emilio Dorigatti di Rinaldo, da Brusino di Cavedine. Il piccolo aveva ingoiato durante il gioco, un pezzo di filo di rame. E' stato giudicato guaribile in due settimane, circa.

L'altra sera la bambina Graziella Longhi di Fidalmo di 2 anni, residente in via alle Laste 9, si sedeva, inconsciamente, su di uno scaldaletto ripieno di acqua bollente. Accorrevano tosto alle urla della piccina i genitori che provvedevano al suo immediato ricovero all'ospedale infantile di via della Collina. La bambina guarirà dalle scottature di secondo grado prodottesi, in 3 settimane circa.

In Sardegna e in Sicilia il Dakota delle "Grandi marche,,

Ci telegrafano da Cagliari che nel pomeriggio di ieri l'altro il velivolo «Dakota» che, per le Grandi marche associate ha iniziato il giro aereo d'Italia per la propaganda della cassetta «Aviobar» contenente i prodotti tipici delle case italiane Alberti, Campari, Florio, Martini e Rossi, Pezziol, Tenerelli, ha felicemente atterrato in quello aeroporto.

[illegible]

Il quartetto Poltronieri alla Filarmonica

Complesso che sa presentarsi con artistica signorilità, il quartetto Poltronieri svolse alla Filarmonica un programma assai interessante, che comprendeva il quartetto in fa min. op. 95 di Beethoven; il quartetto «Dalla mia vita» di Smetana e il quartetto op. 44 N. 2 di Mendelssohn.

L'austera ed elevata atmosfera poetica di cui sono permeati sopratutto i due primi tempi del quartetto beethoveniano, fu resa con la più viva ed efficace penetrazione. Il pensiero del grande di Bonn in questa pagina ha raggiunto nuova profondità espressiva, della quale è elemento vitale una più sviluppata trama polifonica. I quartettisti seppero animare tali polifoniche costruzioni con una chiarezza cristallina.

Se spontaneità melodica, vivacità ritmica e reminiscenze di danze nazionali formano il substrato del quartetto di Smetana, non vi manca l'elemento drammatico, che suggella le belle pagine colla nota del dolore. Il tragico destino che volle privare il musicista di quel senso sul quale è basata la sua arte e che ebbe inizio con un mi sopracuto che tormentava il senso uditivo del compositore, trova eco nelle pagine presentate dai quartettisti, che lo Smetana volle perciò denominare «Della mia vita». Tutto ciò venne reso dagli esecutori in modo evidente e con grande sensibilità.

Il programma chiudeva col placido quartetto mendelssohniano op. 44 N. 2, che coronò in modo sereno, lontano da tragici riverberi, la serata musicale. Ai componenti il quartetto: Alberto Poltronieri I violino, Giannino Carpi II violino, Giuseppe Alessandri viola e Antonio Valisi violoncello vennero rivolti calorosi e ripetuti applausi.

(lun)

TOTOCALCIO CONI SISAL
Ogni settimana aumentano i premi
144 MILIONI
divisi fra i vincitori del
23° CONCORSO

Mentre la tramontana imperversa i ladri «lavorano»

Svaligiati il bazar di via V. Veneto e un negozio a Roncafort - A Seregnano è andata male

Un'audace impresa ladresca è stata condotta durante la scorsa notte, ai danni del «bazar» comunemente noto come il bazar di «S. Giuseppe», che apre i suoi battenti in via Vittorio Veneto 28.

Il furto è tanto più odioso in quanto che gli utili sulle vendite del piccolo negozio (quando utili, a fine mese, ce ne sono) vanno a totale beneficio dell'erigendo santuario di San Giuseppe che dovrebbe sorgere alla periferia sud della città e delle opere parrocchiali.

Facilitati dal forte vento di queste crude notti di metà febbraio, che con i suoi sibili e tonfi, rende normale ogni rumore, i ladri hanno dato l'assalto al bazar, scardinandone, con una robusta leva la porta.

Non appena essi furono penetrati nell'esiguo locale di vendita fecero man bassa di quanto si trovava alla mano: maglierie, calzettoni di lana e di cotone, calze di seta, biancheria da donna, e galanterie, il tutto arraffato velocemente mettendo sottosopra scaffali e scansie.

Il furto veniva scoperto ieri mattina verso le ore 7 dal parroco della parrocchia di S. Giuseppe, don Francesco Zanghellini, che si recava in chiesa per celebrarvi la Santa Messa.

Il sacerdote notava infatti la porta del bazar assai manomessa e semichiusa. Da un primo inventario effettuato dalla commessa i ladri avrebbero asportato merce per un valore complessivo di circa 200 mila lire.

Questo non è la prima azione ladresca perpetrata ai danni del bazar di via Vittorio Veneto. Due mesi fa circa, ignoti avevano tentato di penetrarvi mediante un foro praticato nella parete. Ma il colpo, per cause ignote, era andato a vuoto ed i malviventi erano fuggiti abbandonando sul posto il corpo del reato: un lucido piccone.

* * *

Un altro negozio è stato svaligiato. Complice la tramontana, l'altra notte a Roncafort di Gardolo.

Qui i ladri sono penetrati nella bottega di alimentari del signor Augusto Fedrizzi, dopo di aver divelta la robusta inferriata di una finestra del primo piano con una sbarra di ferro.

18 chilogrammi di formaggio, 4 di lucaniche 3 di lardo 4 di mortadella, 3 di caffè tostato, 30 di zucchero e 1000 lire in spiccioli trovate nella cassa, sono il bottino dei malviventi.

* * *

Anche la Famiglia cooperativa di Seregnano, la tranquilla frazione di Civezzano, ha corso, notti or sono, serio pericolo. Ma sul più bello la voce stentorea del casaro che dorme proprio in un locale sopra i locali di vendita, ha gettato l'allarme facendo accorrer più gente che non la campana a martello.

I ladri, infatti, stavano lavorando la massiccia porta del negozio che opponeva una maledetta resistenza. I «ferri del mestiere» al contatto con le serrature, producevano un discreto rumore.

Volle il caso che questi discreti rumori giungessero all'orecchio del casaro, risvegliandolo. I sospetti erano più che reali: di sotto i ladri operavano. Da qui l'allarme gettato a gran voce nella notte fonda, e la fuga veloce dei malviventi.

Annonaria

Distribuzione straordinaria di zucchero

Con oggi viene iniziata una distribuzione straordinaria di zucchero semolato nella misura di grammi 500 per persona prelevabili negli spacci presso i quali i consumatori hanno effettuato la prenotazione per le razioni normali di tale genere.

All'atto della consegna della merce, i dettaglianti staccheranno, dalle carte normali del quadrimestre in corso, i buoni n. 2 e 3 generi vari, e, dalle carte speciali per produttori, il buono n. 35 pure dei generi vari.

Il prezzo di vendita dello zucchero è di L. 332 il kg.

Distribuzione stoccafisso

Durante i giorni 19, 20 e 21 corrente verrà posta in vendita presso alcuni dettaglianti, una limitata quantità di stoccafisso bagnato al prezzo di L. 157 il kg.

I negozi, cui viene assegnata detta merce, terranno esposto in modo visibile, nella vetrina o sulla porta, un cartello recante l'indicazione della distribuzione e del prezzo.

La vendita sarà effettuata senza il ritiro di tagliandi dalla carta annonaria, ma è fatto assoluto divieto ai dettaglianti di vendere un quantitativo superiore al normale fabbisogno di una famiglia per un giorno.

Corso di frutticoltura a San Michele

Nella prima settimana di marzo, e cioè dall'1 al 6 marzo, verrà tenuto a S. Michele, presso la sede dell'Istituto agrario provinciale, un corso di frutticoltura per contadini adulti. La frequenza è libera a tutti gli agricoltori che abbiano compiuto i 18 anni. Le lezioni saranno tenute dai docenti e dai tecnici della Scuola tecnica agraria, avranno luogo nel pomeriggio dalle ore 14 alle 18, e verteranno sui seguenti argomenti: scelta della varietà, potatura, [illegible]

Irascibile, parsimonioso, distratto il marito di Sover

Queste sue doti, lo porteranno davanti ai giudici

Tra moglie e marito, ne accadono proprio di carine: e probabilmente non tutte vengono a conoscenza del grande pubblico, se non ci si mette di mezzo qualche ficcanaso di giornalista a propalarle. Ma quella che ci è capitato di apprendere ieri, merita proprio gli onori della cronaca; perchè parla di un marito che potrebbe essere contemporaneamente, la personificazione della parsimonia e della distrazione.

E', questo marito modello, il settantenne Antonio Todeschini da Sover che, oltre alla parsimonia è all'altra virtù cui abbiamo accennato, è anche in possesso di una sufficiente dose di diffidenza, che esercita a carico di chiunque, moglie compresa; moglie anzi, visto che la ha sempre vicina, in prima linea. Così il Todeschini, quando per il suo lavoro usciva di casa, il che accadeva pressapoco tutti i giorni, prima di andarsene, consegnava alla moglie i generi alimentari necessari per la confezione del pranzo e tre fiammiferi; uno per accendere il fuoco al mattino, uno per il mezzogiorno, uno per la sera. E se qualche fiammifero falliva, si arrangiasse la moglie!

Senonchè, sempre in virtù della diffidenza, egli consegnava soltanto i generi per il mezzogiorno, calcolando, con abbastanza logica del resto, che, se la sera era necessario accendere il fuoco e riscaldare l'acqua, la farina poteva consegnarla lui, quando tornava; ed accontentare la parsimonia, godendosi il calduccio mentre la moglie spadellava, alacre.

Senonchè, all'idillico disegno di pace familiare, qualcosa ostava: la distrazione. Per colpa della quale, rientrando, il Todeschini (che, diffidente come abbiamo detto, nascondeva gelosamente la chiave, ed ogni giorno in un posto differente) spesso non riusciva a ritrovare lo strumento per aprire la credenza: e occorrevano lunghe ricerche, inframmezzate da vivaci discussioni, per ritrovarlo.

Il sei novembre dello scorso anno, tornando, forse gelato, il Todeschini, per l'ennesima volta, non riuscì a rinvenire la chiave. Cerca qua, cerca là, venne alla conclusione che sua moglie, la cinquantaduenne Maria Todeschini, la quale assisteva sorridendo mefistofelicamente alle ricerche, la aveva ritrovata e nascosta. E dopo averla pazientemente invitata alla restituzione, dopo averla invitata un poco più vivacemente, infuriato dai dinieghi della donna e dalle vane ricerche, brandito il panciotto che si era levato davanti al fuoco scoppiettante, lo calava, brando di nuovo genere, sulla testa della moglie.

Senonchè la chiave, la c h i a v e perduta, era in un taschino dello indumento: e calando, con la forza impressale dal moto centrifugo, sulla sommità della consorte, le produsse una lesione, che il sanitario giudicò guaribile in sei giorni.

Per questo, il Todeschini dovrà comparire davanti ai giudici, imputato di lesioni personali: in questi giorni, chiusa l'istruttoria, il Giudice istruttore ne ha disposto il rinvio a giudizio.

* * *

Pure rinviata a giudizio, è stata la trentunenne Zelide Piatto, moglie del noto Tessariol, la quale entrata in discussione, piuttosto vivace con la suocera Clotilde Novello in Tessariol, sessantottenne, a proposito di una sedia della quale ognuna delle donne rivendicava la proprietà, le ha causato lesioni di lieve entità.

NOTIZIE DA RIVA

[illegible]

CRONACHE DI ROVERETO

[illegible]

IL CASO MARKT

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

CONFEZIONI a maglia novità, originalità, continui arrivi da Turisport Trento, via Roma.

CALZATURE foderate pelliccia, ultima moda, qualità superiore, da Postal via Oriola - Trento.

COMPERO furgone Topolino - BL ottime condizioni, Ritter viale Trieste, 14 - Bolzano.

VENDITA occasione: Radio, Biciclette, Vestiti, Scarpe, Biancheria bambini, Letti, Carrozzina bambini, Materassi, Reti metalliche [illegible]

[illegible] Società Pubblicità Italiana - Trento. 463

COMPERO torrefatrice purchè ottimo stato. Parisi Pietro Arco. 463

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI signorina praticissima gerenza avviata Pasticceria città Provincia. Esigonsi attestati con cauzione. Offerte cassetta 0098 Società Pubblicità Italiana - Trento. 442

CERCO famiglia mezzadri 2-3 forze lavorative, per subito, Povo. Indirizzare Casella Postale 155 - Trento. 466

[illegible]

VOLETE

[illegible]